

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 19 DICEMBRE 2016

Presidenza: *JAQUET-RICHARDET Philippe,*

Vicepresidenza: *MELLINI Piergiorgio,*

Scrutatori: *WOLF-BERTOIA Julia, DOMENIGHETTI Gabriele.*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOSSHARDT Marco, BOTTANI Roberto, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, D'ERRICO Aron, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PELLANDA Eleonora (a partire dalla trattanda no. 3), PELLONI Angelo, PINI Nicola, SCAFFETTA Mattia, SELCIONI Damiano, SILACCI Mauro (a partire dalla trattanda no. 3), SIRICA Fabrizio, SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *BIANCHETTI Orlando, LUCIGNANO Stefano*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco, Paolo CARONI Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali*

---000O000---

Alla presenza di 36 consiglieri comunali, alle ore **20:32** il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

Il **Presidente**, comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. dimissioni del consigliere comunale Andrea Giudici;
2. subingresso di un nuovo consigliere comunale in sostituzione del signor Andrea Giudici (PLR);
3. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 26 settembre 2016;

4. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 21 novembre 2016;
5. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 11** accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017;
- M.M. no. 4** riguardante la richiesta di un credito di CHF 250'000.-- per l'installazione di un impianto fotovoltaico al Centro Tecnico Logistico (CTL);
- M.M. no. 5** concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.-- relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del Palazzo del Cinema, al mappale no. 124 RFD Locarno;

6. esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 13 ottobre 2015 del signor Mauro Belgeri e cofirmatari "La creazione di un parco archeologico sotto Piazzetta Remo Rossi.";

7. interpellanze e mozioni.

DIMISSIONI E RINUNCIA DI UN CONSIGLIERE COMUNALE

Dimissioni del signor Andrea Giudici del 10 novembre 2016.

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 14 novembre 2016.

Si approvano le dimissioni del signor Andrea Giudici (PLR) dalla carica di Consigliere comunale,

con 35 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

Si prende atto che al dimissionario Andrea Giudici subentra la signora Eleonora Pellanda, alla quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

I Consiglieri comunali presenti sono ora 37.

Nel frattempo arriva in seduta il Consigliere comunale **Mauro Silacci**, pertanto **ora i Consiglieri comunali presenti sono 38.**

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2016

Il signor **Presidente** apre la discussione, accordando la parola al Consigliere comunale **Giovanni Monotti** che si esprime come segue:

“Ho una brevissima osservazione in merito alla mia richiesta di rettifica del verbale formulata in occasione della scorsa seduta di Consiglio comunale. Quello che è capitato non va sminuito. E' una situazione che si presenta quando una parte del verbale viene verbalizzata e un'altra parte del verbale è frutto di documenti che vengono consegnati per la verbalizzazione. Ora è chiaro che se le due cose non coincidono, ossia quanto viene detto in Consiglio comunale e quanto viene inviato per scritto, evidentemente non è di facile ricostruzione. In questo caso risulta che una parte di quanto è stato detto in Consiglio comunale era stata omessa dal verbale, rispettivamente delle indicazioni contenute nel testo poi consegnato non erano state pronunciate in seduta. Quindi a me sembra che è comunque giusto operare con queste verifiche, permettendo ai Consiglieri di avere più tempo per visionare il verbale di molte pagine e chiederne poi una rettifica. Esercizio che questa volta si è rilevato utile.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale.

Il verbale della seduta del 26 settembre 2016 (versione del 12.12.2016) è pertanto approvato con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 38 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Presidente** apre la discussione, accordando la parola al Consigliere comunale **Mauro Belgeri** che osserva come a volte la verbalizzazione integrale degli interventi eseguiti a braccio dai Consiglieri può portare a rilevare delle discrepanze con quanto si è voluto esprimere. In futuro tenderà pertanto nel limite del possibile di far seguire, alle esposizioni a braccio, uno scritto almeno riassuntivo dello stesso a valersi, dopo verifica, quale testo da inserire nel verbale.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale.

Il verbale della seduta del 21 novembre 2016 (versione del 16.12.2016) è pertanto approvato con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 38 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

PREVENTIVI 2017

M.M. no. 11 del 27 ottobre 2016 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno e la fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017;

Rapporto della Commissione della Gestione del 7 dicembre 2016 sul M.M. no. 11 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno e la fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Nicola Pini** quale correlatore della Commissione della Gestione esponendo quanto segue:

“Mi permetto in qualità correlatore, assieme al collega Pelloni, di aprire questo dibattito con una breve sintesi su quelli che sono gli elementi centrali del rapporto della Commissione della Gestione sui conti preventivi. Permettetemi di iniziare con un ringraziamento al Municipio, ai Servizi comunali per la collaborazione ricevuta durante l’analisi del messaggio, al collega Angelo Pelloni correlatore insieme a me e anche a tutti i colleghi della Commissione della Gestione poiché ci siamo dati come obiettivo di consegnare un rapporto il più possibile condiviso e che identificasse dei punti d’ intesa sui quali poi costruire anche i prossimi anni. Ci saranno alcune riserve, almeno due colleghi hanno firmato con riserva questo rapporto, immagino che spiegheranno dettagliatamente il perché, per il resto siamo arrivati ad un’ intesa e credo che sia di buon auspicio per tutta la legislatura. Un breve appunto quindi sulla situazione finanziaria del Comune, situazione decisamente positiva. Abbiamo evidentemente rilevato il fatto di essere in positivo con un utile, seppur modesto ma sempre un utile, di Fr. 34'760.—. Sicuramente positivo è anche il capitolo legato ai numerosi investimenti, il che vuol dire lungimiranza e progettualità, vuol dire voglia di futuro e questo sicuramente fa onore a tutto il Municipio al quale evidentemente porgiamo i complimenti. Però ci sono anche alcuni aspetti critici. Uno riguarda il capitale proprio che è abbastanza debole; vero è che dieci anni fa era addirittura negativo ed ora si sta pian piano migliorando, ma siamo comunque ancora ad un livello abbastanza basso. Ancora basso è pure il livello di autofinanziamento mentre alto è il livello di debito pubblico: siamo sui Fr. 6'000.— procapite, sicuramente sopra la media cantonale. Un aspetto critico è anche il montante delle sopravvenienze: lo si vede bene a pagina 2 del rapporto della Commissione dove a colorare di nero delle cifre che potevano anche essere rosse sono state le sopravvenienze. Queste sono quantificate per il 2017 a Fr. 2'500'000.--, stima sicuramente affidabile anche in media con gli anni precedenti ma vero però che questi Fr. 2'500'000.— non possono già essere dati per scontati e quindi bisogna fare evidentemente attenzione. Permettetemi quindi di mettere ora l’accento di questo mio primo intervento su un aspetto formale e due politici. L’aspetto formale riguarda l’acquisto dell’Autosilo Largo Zorzi effettuato in questa sala alcune settimane fa. Ci siamo chiesti se aggiornare il preventivo appena licenziato in base a questi dati, poi d’ intesa con il Municipio, i Servizi finanziari e anche con la Sezione Enti locali, abbiamo deciso di non effettuare un aggiornamento complessivo dei preventivi ma quantomeno proporre un emendamento per creare un centro di costo specifico legato all’acquisto dell’Autosilo Largo Zorzi, senza così andare a stravolgere totalmente quelli che sono i conti preventivi. Dunque invitiamo i colleghi Consiglieri comunali e le colleghe Consigliere comunali ad accettare questo emendamento contenuto nelle conclusioni del rapporto. Per quanto riguarda gli aspetti politici, ne abbiamo identificati soprattutto due. Il primo punto politico importante è legato all’arrivo della riorganizzazione dell’amministrazione comunale. Come Commissione della Gestione ci siamo sentiti di esprimere soddisfazione per un’azione in tal senso da parte del Municipio, un’azione che mi è stato detto richiesta più volte da questo consesso legislativo. Soddifazione anche per il dosaggio che si è saputo intrattenere. Da una parte l’esperienza e le conoscenze esterne, pensiamo al consulente esterno, IQ Center, ma anche alle competenze ed esperienze interne con un ruolo anche importante dei funzionari dirigenti. Soddifazione poi anche per la trasparenza del Municipio che in un capitolo a sé dei conti preventivi è andato ad anticipare quelli che secondo l’esecutivo potrebbero essere dei potenziamenti mirati, delle assunzioni che andrebbero a migliorare quello che è il funzionamento della pubblica

amministrazione. Forse una critica a tal proposito è quella che queste possibilità di assunzioni non erano molto argomentate all'interno del messaggio municipale ed è per questo che in un'audizione come Commissione abbiamo chiesto di argomentare, di spiegare il perché di quelle scelte e non altre. Le spiegazioni non sono qui a dettagliarvele caso per caso, le trovate nel rapporto commissionale. Un'altra criticità è stata avvertita dalla Commissione anche per quanto riguarda le cifre relative ai prepensionamenti. Per trovare la convergenza che facesse propria il rapporto, quindi da parte di tutte le forze politiche e partitiche rappresentate dalla Commissione, ci sentiamo di dire sì via libera alla riorganizzazione, sì via libera anche a questi potenziamenti mirati a patto che ci sia il mantenimento del principio della neutralità finanziaria e quindi invitiamo fortemente e caldamente il Municipio a procedere con questi potenziamenti solo se si troveranno delle riallocazioni di risorse interne in particolare con riferimento alla politica del personale. Questa è una garanzia che il Municipio ci ha già espresso in Commissione e siamo convinti che anche questo plenum potrà fare altrettanto. Secondo punto anche centrale dal punto di vista politico è evidentemente quello dei flussi finanziari fra Cantone e Comune. Lo dico perché mi è parso, leggendo i rapporti riguardanti gli ultimi preventivi, che era una questione ricorrente. Lo si vede anche bene nella tabellina presente nel messaggio municipale dove sono illustrati sull'arco di 10 anni gli importanti oneri supplementari, con saldo a favore del Cantone, che pesano sulle spalle delle finanze della Città di Locarno. Come Commissione della Gestione ricordiamo che fortunatamente la manovra di risanamento finanziario adottata qualche mese fa dal Gran Consiglio è sostanzialmente neutra per il Comune, anche perché gli oneri maggiori sono compensati da una sorta di "benefici indotti", con spostamento di un centinaio di migliaia di franchi tra stime valutate dal Cantone e quelle della Città di Locarno, fatto sta che non è nulla di compromettente, ne discuteremo con il Cantone. Quello che ci preme di dire come Commissione è il pieno sostegno al Municipio nella sua decisione di ricorrere contro la decisione del Gran Consiglio di abolire una parte del riversamento della tassa sugli utili immobiliari. Vedo qualcuno che ride, ma tranquilli la mia coerenza è intatta perché io non ho votato il decreto legislativo perché non ero convinto. Quindi sostengo il Municipio soprattutto sulla fase transitoria e la decisione di stabilire questo mancato versamento non sul principio di competenza ma sul principio di cassa. Detto in soldoni ciò che viene incassato nel 2017 non viene più riversato ai comuni anche se riferito alle tassazioni del 2015-2014-2016 e questo evidentemente non è giusto. Noi sosteniamo il Municipio anche per il fatto di aver deciso di dotarsi di un consulente esterno professionale con competenze elevate in quelli che sono i lavori di verifica e accompagnamento all'interno del progetto di riforma Ticino 2020 che speriamo definirà nuovamente, pianificherà e renderà migliori i flussi finanziari tra Cantone e Comuni. Ci piace questa Locarno che vuole essere propositiva, attore di primo piano a livello cantonale in una riforma che regolamerà in maniera credo e spero importante i flussi a livello istituzionale. Questo è un po' quanto di importante che abbiamo inserito a livello di rapporto della Commissione della Gestione, ripeto è stato un terreno d' intesa comune a parte qualche sfumatura che vi verrà sicuramente spiegata, è un piacere poter lavorare in un'arena politica dove la volontà di trovare terreni d' intesa supera quella dello scontro, speriamo che questo rapporto sia di buon auspicio per il proseguo della legislatura".

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi** con le seguenti parole:

“Con questo nostro intervento desideriamo trattare tre punti distinti.

1) La questione rifiuti: le varie promesse o inadempienze degli ultimi 10 anni in materia di gestione dei rifiuti hanno fatto perdere regolarmente almeno 500 mila fr. l'anno ad aziende e cittadini; soldi che avrebbero potuto essere risparmiati o utilizzati molto meglio per tutta una

serie di migliorie in questo settore. Siamo l'unica città ticinese ad essere illegale. Facciamo pure presente che sono ben 4 anni che ad ogni preventivo si promette un regolamento nuovo. Anche per il 2017 non sarà così dal momento che l'implementazione (ricorsi o referendum permettendo) non vedrà la luce prima del 2018. perderemo così altri 500 mila fr.

Inoltre sottolineiamo che è quasi due anni che pendono due rapporti della Commissione della gestione su una proposta espressa da chi vi parla e dall'allora CC Bergonzoli, mirante ad introdurre almeno la modalità di gestione dei rifiuti come nel Comune di San. Antonino; Comune dove vige una specie di premio sul sacco con il quale si riesce a produrre quasi il 40% in meno di rifiuti procapite rispetto a Locarno. Un'altra modalità abusiva ed illegale ed eticamente vergognosa è la gestione dello smaltimento dei rifiuti o scarti verdi, per la quale il Municipio ha deciso di concedere per i prossimi 3 anni lo smaltimento di questi rifiuti a una ditta, la Compodino, che lavora su un territorio agricolo occupato da attività abusiva (siccome di tipo industriale), in modo illegale e fuori norma. A questo proposito abbiamo recapitato un'interpellanza; ma nel frattempo siamo venuti a conoscenza del fatto che vi sarà un probabile ricorso su questa decisione e che la differenza di prezzo fra uno smaltimento illecito e uno legale e a norma è di poco più di 6 mila fr. l'anno; agendo in questo modo il Municipio si rende corresponsabile e garante di un modo d'agire che pratica una concorrenza sleale per l'aggiudicazione di appalti pubblici verso ditte che invece rispettano tutte le normative, i regolamenti e le leggi. Tutto ciò per una piccola differenza di poco più di 6 mila fr. l'anno su un costo totale della gestione dei rifiuti preventivata a 2'647'000.- fr. Un'inezia se si pensa che si potrebbe gestire in modo diverso questo tipo di rifiuti e permettere di: a) diminuire i quantitativi di scarti vegetali e relativi costi da smaltire presso impianti illegali e abusivi; b) ridurre i trasporti; c) investire i soldi risparmiati dando l'appalto di quanto resta da smaltire a ditte che rispettino tutte le normative; d) togliere la Città da una situazione illecita e illegale; e) permettere di non favorire chi opera su basi di concorrenza sleale. A noi, per ora, non ci è dato di sapere se vi sarà veramente o meno questo ricorso contro questa decisione municipale; ma il nostro gruppo ecologista intende proporre un **emendamento** che preveda al punto 640 voce di costo 318.83 pagina 83 un credito di 7 mila franchi maggiore di quanto previsto a preventivo, affinché si esca da questa situazione abusiva e illegale per lo smaltimento degli scarti verdi. Sempre a proposito di rifiuti non si capisce quanti soldi entrano nei ricavi e provenienti da parte delle grosse manifestazioni per la gestione di questo onere. Quanto pagano i promotori di grandi eventi e quanto costa (comprese le ore di lavoro) alla Città questa gestione? Speriamo che in futuro anche il regolamento sui rifiuti preveda chiaramente questo punto.

2) Il secondo punto che non ci è chiaro è quello delle consulenze giuridiche con voce di conto 318.30; non siamo riusciti a vedere dove sono iscritti i soldi che dovrebbero saldare la fattura definitiva della consulenza chiesta per la questione del Delta Resort e per la quale si erano votati a consuntivo nel settembre scorso circa 35 mila franchi.

3) L'ultimo punto riguarda l'acquisizione di una persona competente per la gestione delle risorse umane; ci rallegriamo che finalmente si preveda un responsabile; anche perché I Verdi il 14 febbraio di due anni fa chiesero la stessa cosa tramite un emendamento e con le stesse motivazioni riportate oggi nel rapporto della Commissione della Gestione per questi preventivi; è stupefacente osservare come due anni fa solo i tre CC Verdi votarono a favore di questa proposta, vi furono 2 astenuti e tutti gli altri contro; mentre ora la totalità dei Commissari di tutti i partiti da loro rappresentati e il Municipio stesso siano d'accordo. Peccato che in questa attesa si siano persi soldi, aumentate le ore straordinarie (da recuperare), creato grossi malumori, più stress, tensioni e insoddisfazione presso gli impiegati comunali".

Prende la parola il signor **Pier Mellini**:

“Solitamente si bacchetta il Municipio quando presenta i conti Preventivi o Consuntivi fuori tempo massimo e quindi discussi da questo consesso con notevole ritardo in barba alle disposizioni contenute nell’art. 49 della LOC che prevedono la discussione dei conti preventivi dell’anno successivo entro il 31 dicembre dell’anno in corso.

Ebbene, quest’anno i conti Preventivi sono giunti entro tempi ragionevoli ciò che ha permesso alla Commissione della Gestione di preparare il rapporto e alle colleghe e ai colleghi di prenderne visione e procedere alla discussione all’interno di singoli gruppi politici.

L’augurio è che questo non rappresenti un’eccezione, ma diventi una regola anche per quanto riguarda i conti Consuntivi che quest’anno sono stati discussi e approvati in settembre.

Una prima osservazione riguarda il fatto che si prevede un piccolo avanzo d’esercizio di franchi 34’760.-, senza il conteggio dei 15’000.- franchi previsti quale entrata legata all’autosilo di Largo Zorzi, frutto anche di tagli o previsioni di risparmio in diverse voci contabili, ma che verosimilmente rimarrà positivo a Consuntivo unicamente grazie all’utilizzo delle sopravvenienze d’imposta.

Risulta quindi chiaro che a livello strutturale non c’è stato un netto incremento del gettito fiscale, ragion per cui ben si comprende, da una parte, una certa prudenza nell’allestimento del Preventivo e, dall’altra, una più che giustificata reticenza a seguire le Sirene ammaliatrici che vorrebbero introdurre una riduzione del moltiplicatore d’imposta di un paio di punti.

Già adesso manifestiamo il nostro dissenso a una proposta del genere considerando che l’adozione della stessa porterebbe ad una minore entrata di almeno un milione di franchi, tenendo conto non solo del valore del punto di moltiplicatore di circa 400’000.-, ma anche il fatto che in applicazione della legge di perequazione intercomunale, il contributo di livellamento percepito di decurterebbe, senza contare altri adeguamenti verso il basso di altre sovvenzioni cantonali.

Purtroppo abbiamo un cattivo esempio che ci viene dato dal Cantone e dalla Confederazione, dove si continua a chiedere sacrifici a chi di sacrifici ne fa già molti e non si lesina invece a concedere sgravi, ad esempio, in base alla riforma III dell’imposizione delle imprese, progetto questo prossimamente in votazione e che se dovesse essere accettata influirà sulle finanze comunali di circa 1,5 milioni di franchi.

È pertanto evidente che la nostra visione politica su questo tema sia diametralmente opposta a quello di chi sorregge il neoliberismo economico, nonostante il suo comprovato fallimento e la necessità di un intervento dello Stato nell’economia atto a *“garantire uno sviluppo regolare e continuo”*, con una *“programmazione pluriennale della spesa pubblica e con una politica fiscale diretta non solo ad assicurare le entrate, ma anche a condizionare positivamente l’attività produttiva e la redistribuzione del reddito, associandosi a particolari scelte di politica economica.”*¹

La decisione del popolo inglese di uscire dall’Unione Europea sancisce, di fatto, una cocente sconfitta per il neoliberismo in quanto si è reso conto che questo modo di agire è dannoso per gli strati medio bassi della popolazione in quanto *“non contribuisce all’interesse generale, ma è sempre più orientata a soddisfare unicamente gli interessi della classe più agiata sul piano economico.”*²

Il nostro gruppo, pur sostenendo il Messaggio sui Preventivi, non può esimersi dal proporre alcune osservazioni puntuali.

¹ <http://doc.studenti.it/riassunto/economia-politica/stato-liberale-sistema-collettivista-sistema-economia-mista.html>

² Sergio Rossi : Brexit e la fine del neoliberismo, Confronti, nro. 94, dicembre 2016

Negli ultimi tempi abbiamo votato crediti milionari per le strutture culturali della nostra città e altri ne verranno, senza però avere una visione chiara di dove si vuole andare a parare.

Già nell'ultimo rapporto sui Consuntivi si affermava che *“è veramente stucchevole ritrovarsi tutti gli anni dinanzi a queste situazioni che nemmeno trovano giustificazione in un aumento di numero o qualità delle attività, che anzi, come abbiamo visto, restano sempre poco seguite dai visitatori.*

Ciò non è più tollerabile e ci aspettiamo dal Municipio una decisa virata verso una gestione finalmente attenta all'equilibrio finanziario ed a collaborazioni regionali per diminuire i costi o aumentare gli introiti”.

Fa specie quindi come vi sia stata una diminuzione per le spese per esposizioni a Casa Rusca, al Castello Visconteo e a Casorella di 15'000.- franchi, quando invece si dovrebbe cercare di investire maggiormente in questo settore con mostre capaci di attirare il grande pubblico, debitamente pubblicizzate e sfruttando appieno tutti i canali che oggi sono a disposizione.

Ci si chiede inoltre come mai non si è ancora pensato, ad esempio, di creare degli spazi didattici per avvicinare i ragazzi all'arte, così come già viene fatto a Lugano con il Museo in erba quale, per ora, primo ed unico museo per i bambini nel Ticino e prima antenna estera del Musée en Herbe di Parigi, dove si propongono mostre didattiche interattive legate al mondo dell'arte basate sull'umorismo e sul gioco.

Infatti nell'atelier del Museo i giovani artisti in erba possono sperimentare i temi e le tecniche dell'artista presentato nella mostra.

Seppur facente parte di un Messaggio a sé stante, ci non ci convince che si consideri un risparmio, del tutto ipotetico e fortemente dubbioso, dovuto alla centralizzazione delle cucine delle mense della scuola dell'Infanzia di circa 40'000.- franchi, frutto di una decisione che non solo non raccoglie il consenso della maggioranza delle docenti, ma nemmeno quello del Comitato dell'assemblea dei genitori. Ovvio che su questa tema ci ritorneremo, ma già sin d'ora facciamo presente che non bisogna mai dimenticare che sono proprio i docenti l'anima della scuola e non sicuramente i politici che in questi ultimi anni hanno contribuito ad un peggioramento delle condizioni di lavoro degli operatori scolastici con decisioni strampalate dettate fondamentalmente da meri calcoli economici anziché da approfondite riflessioni di natura pedagogica e didattica: Commissione scolastica e Gran Consiglio ne sono la prova lampante.

Ma al di là di questo aspetto isolato sul quale auspichiamo un ripensamento da parte del Municipio, vogliamo sottolineare come Locarno, in controtendenza di quanto avviene a livello cantonale, si dimostra sensibile alle problematiche legate al settore scolastico investendo risorse per proporre soluzioni atte a migliorare la qualità della scuola comunale con l'introduzione dei docenti di appoggio e, come riportato nel Messaggio, di uno psicologo. Figura questa che con il rinnovamento in atto nella scuola ticinese, nella quale integrazione e inclusione di allievi con caratteristiche particolari sono già operative, si rende sempre più necessaria a supporto di docenti, allievi e famiglie in difficoltà.

Ci lascia alquanto perplessi la decisione di diminuire di 110'000.- franchi del credito destinato alla manutenzione degli stabili e delle strutture comunali, tenendo conto del loro numero:

- 19 stabili amministrativi
- 8 stabili scolastici e parchi gioco scolastici
- 4 stabili a carattere culturale
- 8 stabili a carattere sportivo
- 5 stabili a carattere sociale
- 4 stabili a carattere ecclesiastico

- 22 stabili di servizi igienici e parchi gioco pubblici
 - 12 stabili locativi
 - 6 locali e uffici presso stabili privati
- per un totale di 88 stabili.

Pur considerando che alcuni sono appena stati ristrutturati e che altri dovrebbero essere oggetto di Messaggi particolari, reputiamo che una manutenzione ordinaria ricorrente evita poi di dover intervenire in futuro con investimenti onerosi.

Inoltre, il fatto di lasciare il credito come nel Preventivo 2016 a fr 840'000.-, garantirebbe un certo margine di sicurezza in sempre possibili imprevisti urgenti e comunque non sta a significare che debba essere utilizzato completamente.

Lo stesso discorso vale per la diminuzione di 50'000.- franchi per la manutenzione dei marciapiedi, compensati con un aumento di 10'000.- franchi per il credito dedicato alla manutenzione di strade e sentieri.

In definitiva una diminuzione globale di 150'000.- franchi non può trovare la nostra condivisione.

È di questi giorni l'annuncio degli artisti che saranno presenti all'edizione 2017 di Moon and Stars, per cui le preoccupazioni enunciate nel Messaggio in merito alla diminuzione delle tasse d'occupazione del suolo pubblico *"a causa di un minor introito probabile per un grosso evento in Piazza"* dovrebbe essere stato risolto. A questo proposito è lecito chiedersi se la minor entrata di 40'000.- franchi, che era stata ventilata, ha trovato soluzione.

Il capitolo, a nostro modo di vedere, più importante di questi Preventivi è però rappresentato dalle nuove assunzioni e dalle modalità ad esse legate.

Se da una parte accogliamo con piacere che finalmente qualche cosa si sta muovendo nella direzione di una riforma dell'amministrazione, della quale se ne parla ormai da oltre dieci anni, dall'altra non possiamo non proporre alcune considerazioni in merito.

Innanzitutto ci sembra perlomeno strano che nel gruppo tecnico che ha elaborato, unitamente all'IQ-Center, la riorganizzazione dei dicasteri, segnatamente una valutazione, fino a che punto realistica lo vedremo nel futuro prossimo, delle risorse necessarie atte a garantire un buon funzionamento dell'amministrazione, non vi fosse un rappresentante della Commissione del personale.

Altro punto da tenere assolutamente presente si rifà alla revisione del Regolamento Organico dei Dipendenti, ormai in cantiere da diverso tempo, e in modo particolare il fatto che le nuove funzioni accettate dal Municipio siano parte integrante della nuova classifica delle funzioni.

Su questo ultimo aspetto, purtroppo, non abbiamo ricevuto nessuna informazione sull'avanzamento e sullo stato attuale dei lavori.

Ma ciò che più ci dà da pensare è rappresentato dalle cifre legate al prepensionamento pensato e valutato per sei dipendenti, questo per fare in modo che l'assunzione delle nuove unità lavorative risulti, a livello finanziario, neutra.

Una prima cifra che salta all'occhio è rappresentata dalla valutazione delle indennità di uscita di franchi 250'000.-, a nostro modesto parere valutata al ribasso.

Absolutamente non attendibile, inoltre, la cifra legata ai risparmi di non sostituzione del personale partente, stimata a franchi 2'190'000.-, in quanto calcolata su un pensionamento normale a 65 anni, quando invece potrebbe essere possibile un pre-pensionamento per libera scelta del dipendente con uno o due anni di anticipo.

Ci si chiede poi come mai i nostri amministratori non fanno alcun accenno al fatto che i prepensionamenti non comporteranno unicamente un onere relativo alle sole indennità di uscita, ma andranno a incidere negativamente anche sul patrimonio della Cassa pensione dei nostri dipendenti comunali che si troverà aggravata di costi supplementari, e che, come tutti sanno,

di conseguenza dovrà far fronte a maggiori uscite con importanti ripercussioni sul flusso di cassa.

La situazione finanziaria della Cassa Pensione dovrebbe di conseguenza preoccupare seriamente il Municipio in quanto in caso di grado di copertura insufficiente si vedrebbe costretta ad aumentare i contributi a carico di assicurati e Comune o a diminuire le prestazioni, visto che tale Istituto beneficia della garanzia del Comune essendo una gestione in capitalizzazione parziale.

Insomma, ci sembra che le buone intenzioni non sono supportate da un progetto credibile, avvalorato da cifre realistiche che possano garantire la neutralità finanziaria dell'operazione.

Capitolo a sé stante quello che riguarda l'acquisto dell'autosilo di Largo Zorzi votato da questo consesso poco più di un mese fa.

In quell'occasione ci furono presentati delle cifre che nemmeno un mese dopo sono già cambiate: da un risultato effettivo di 64'889.- franchi di entrate previsti per il 2017 nel Messaggio Municipale, ora siamo passati a 15'000.-, inseriti nella rettifica dei conti preventivi.

Una cosa è comunque chiara: queste cifre ballerine non fanno prevedere nulla di buono e sarà da verificare costantemente se le cifre di utile finanziario indicate nel Messaggio utile troveranno conferma.

Ultimo aspetto, che ormai è diventato un Leitmotiv, la mancata applicazione della tassa sul sacco, così come sancita dalla Legge Federale sulla protezione dell'ambiente del 1997, la Legge cantonale di applicazione della Legge Federale sulla protezione dell'ambiente e da sentenze del Tribunale Federale.

Orbene la Legge Federale dice:

“I Cantoni provvedono affinché i costi di smaltimento dei rifiuti urbani, per quanto siffatto smaltimento sia stato loro attribuito, siano finanziati mediante emolumenti o altre tasse conformemente al principio di causalità”, mentre la Legge d'applicazione cantonale sancisce:

“I Comuni finanziano i costi sostenuti nel settore dei rifiuti mediante tasse conformi al principio di causalità.”

In fondo il discorso dovrebbe fermarsi qui, ma ci rendiamo conto che non è così!

Nei Comuni dove è stata introdotta la tassa sul sacco si è registrata una diminuzione fino al 40% dei Rifiuti Solidi Urbani e un incremento delle materie riciclabili; inoltre il costo di smaltimento dei RSU è di 180.- franchi alla tonnellata, mentre le spese legate alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento delle sostanze riciclate è di gran lunga molto minore, tant'è vero che la spesa preventivata è di 100'000.- franchi inferiore al Preventivo 2016 e ricalca quanto espresso a Consuntivo 2015.

A Locarno, purtroppo la mancata applicazione della tassa causale provoca una spesa per l'eliminazione dei Rifiuti Solidi Urbani di quasi 1 milione di franchi, compensata sì, dalla riscossione della tassa fuorilegge forfettaria, ma allo stesso tempo determinante per mantenere il ben noto turismo del sacco da parte degli abitanti dei Comuni vicini e una mancata presa di coscienza sul riciclaggio da parte della popolazione.

Ma al di là delle considerazioni finanziarie, è l'aspetto ecologico a farne le spese: il continuo procrastinare l'introduzione della tassa causale da parte del Municipio, immobile e prigioniero della paura di referendum da parte della Lega, ha causato in questi ultimi dieci anni danni all'ambiente oltre a uno spreco di denaro pubblico!

Sempre in relazione alla questione dei rifiuti, osserviamo pure che nel preventivo 2017 (vedi pagina 83) non è menzionato in maniera esplicita alcun credito per la messa in opera della separazione dei rifiuti negli spazi pubblici come richiesto dal Consiglio Comunale nel novembre 2014 accogliendo la mozione del 23 marzo 2013 “Agevoliamo la separazione dei

rifiuti negli spazi pubblici! Combattiamo littering e sprechi offrendo un'alternativa concreta" del collega Snider e cofirmatari.

Non solo: la spesa preventivata per la raccolta separata dei rifiuti diminuisce sensibilmente, passando dai 600'000.- del preventivo 2016 ai 500'000.- del preventivo 2017 (cifra 318.83). Ci chiediamo dunque che cosa stia accadendo.

Il Municipio, lo ricordiamo, nella seduta di Consiglio Comunale del 27.6.2016, rispondendo a un'interpellanza di richiamo alla suddetta mozione, ha risposto: "Il messaggio sarà licenziato entro venerdì 23 dicembre 2016" -, ovvero entro la fine di questa settimana. Secondo il planning indicato nella risposta, inoltre, il preventivo per questo specifico progetto dovrebbe già essere stato elaborato da oltre un mese. Non sembrano dunque esserci motivi validi per non inserire a preventivo perlomeno un'indicazione di massima riguardante il credito necessario all'implementazione di questo progetto.

Chiediamo dunque al Municipio di prendere posizione e spiegare se il credito per questo progetto richiesto oltre 2 anni fa dal consiglio comunale è stato incluso nel preventivo per vie traverse o, se ciò non fosse il caso, di voler spiegare perché non è presente. Questo progetto volto a acquistare e sistemare mini-set di contenitori per la raccolta separata dei rifiuti è già stato procrastinato a sufficienza ed è ora giunto il momento di metterlo in atto senza ulteriore indugio. Chiediamo dunque al Municipio di adoperarsi affinché ciò avvenga al più presto.

In conclusione mettiamo per l'ennesima volta in evidenza quanto il Cantone influisca in maniera negativa sui conti dei Comuni e della nostra città in particolare.

Il fatto di incassare in toto gli introiti derivanti dalla tassa sugli utili immobiliari (TUI) ci penalizza di 1 milione all'anno; questa, in modo particolare, è un'operazione da stigmatizzare perché va a penalizzare quei comuni che si danno da fare per rendere il proprio territorio più attraente per la popolazione e per eventuali nuovi cittadini.

Meglio, molto meglio, sarebbe stato un suddivisione di quest'entrata al 50%!

Dal 2007 al 2016 si è passati da un utile netto di 424'000.- franchi a un saldo negativo di 2'225'000.- franchi, quindi con un tasso negativo di -625% e molto probabilmente, come diceva un noto conduttore televisivo "non finisce qui". Ribadiamo quindi quanto sia importante che i Comuni facciano sentire con forza la loro voce perché se da una parte può essere giusto cercare di contenere le uscite cantonali, senza però cercare di incrementarle in barba alla simmetria dei sacrifici, non è per contro accettare questo continuo dissanguamento sui Comuni che li indeboliscono a livello di investimenti.

In definitiva il gruppo PS, sosterrà il Messaggio Municipale accompagnante i conti Preventivi del Comune e dell'azienda acqua potabile attendendosi risposte puntuali alle osservazioni che con questo intervento sono state poste al Municipio, come pure la proposta avanzata del Municipio relativa alla fissazione del moltiplicatore d'imposta al 90% per i motivi già citati precedentemente".

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl** osservando quanto segue:

"Insieme al collega Mauro Cavalli abbiamo sottoscritto il preventivo 2017 con riserva per le seguenti ragioni.

- Lodiamo il Municipio che finalmente ha messo mani alla riforma della amministrazione ma non ne condividiamo la strategia, perché assumere un incarico delle risorse umane quando il personale dei vari settori va scelto ,qualificato dai vari capi settori, perché assumere un controllore dei cantieri quando ci troviamo davanti ad uno inizio di crisi nel settore delle costruzioni.

- Siamo sicuri che se l'esecutivo agirà con parsimonia e beneficerà della maggiore entrata dovuta allo acquisto dello autosilo largo zorzi (non considerato nel preventivo)potrà chiudere

l'anno 2017 con un utile pari a 1'000'000.- di Fr., anche considerando che la maggiore parte delle volte i consuntivi risultano molto migliori rispetto al preventivo.

Per le ragioni sopra esposte proponiamo quale **emendamento** la riduzione del moltiplicatore di almeno 2 punti (attuale 90%) in modo da portarlo all' 88%, anche considerando che ormai la Città è da dieci anni che presenta consuntivi in cifre nere, talvolta con utili di svariati milioni anche negli anni che il moltiplicatore era stato portato allo 87%; noi pensiamo che sia giunto il momento di dare un segnale forte anche alla classe più agiata in modo che non pensi di trasferirsi in comuni vicini o altrove dove il moltiplicatore è di molto inferiore”.

Prende la parola la signora **Loretta Canonica**:

“Porto innanzitutto l’adesione del gruppo liberale radicale ai conti preventivi dell’anno 2017.

La commissione della gestione in tempi ristrettissimi ha presentato un rapporto snello ed articolato sui punti di maggiore rilevanza che concernevano il messaggio.

Ringrazio quindi tutti i colleghi della Commissione della gestione per l’ottima collaborazione ed in particolare i relatori nella stesura di questo rapporto non sempre di facile materia.

L’ottimizzazione di delle spese correnti non sempre trova l’unanime consenso delle forze politiche in quanto il desiderio e che si metta a disposizione annualmente le stese cifre o nel migliore dei casi l’aumento delle singole poste in gioco, non sempre è possibile.

Purtroppo da qualche anno i paletti dati dal Cantone tendono a togliere importanti risorse all’indipendenza gestionale dei Comuni, i quali devono per così dire fare i salti mortali per fare quadrare i conti.

La continua erosione da parte del Cantone ed in particolare il mancato riversamento della TUI, porterà a fare in modo che più un comune porterà in avanti una strategia imprenditoriale con tutti i criteri deontologici del caso, più lo stesso verrà penalizzato in quanti i risultati degli investimenti verranno per così dire aspirati da Cantone.

Non voglio entrare nei dettagli ripetendo dati e cifre ben elencati nel rapporto della gestione e nel Messaggio Municipale, intendo solo enunciare alcuni aspetti che ritengo importanti, In particolare le prospettive concernenti nuove assunzioni, blindate da una compensazione interna del personale.

Negli scorsi anni si sono spese fiumi di parole richiedendo una stesura ed attualizzazione di un nuovo ROD che porterebbe ad una riforma dell’amministrazione al passo con le esigenze e con le dinamiche di un ente pubblico rivolto alle aspettative del cittadino.

Nel caso specifico voglio porre la mia attenzione sulla nuova figura del responsabile delle risorse umane, persona che potrà avere solo peso se tecnicamente sarà supportato da una gestione centralizzata e se avrà a disposizione tutti gli strumenti informatici necessari per l’adempimento del suo operato.

La sua figura dovrà essere improntata sul dialogo con le forze politiche le quali dovranno vigilare ma nel contempo lasciare che la persona responsabile abbia ad avere una visione a 360 gradi e che possa riconoscere e stimolare le singole peculiarità del personale.

Altro punto importante del preventivo riguardano gli investimenti, che nel complesso si è cercato di mantenere ad un livello in sintonia con gli anni trascorsi.

Ci lamentiamo perché diversi progetti sono così per dire fermi al palo, questo perché più che al personale operato, la causa principale la giorno d’oggi è la mega burocrazia Cantonale che costa un patrimonio sia ai Comuni che ai privati.

Si parla da anni di diminuire i compiti dello stato ma ad effetto pratico essi sono aumentati a livello esponenziale ed in particolare per quanta riguarda il Dipartimento del Territorio.

Per terminare un ringraziamento al Capo dicastero delle finanze ed ai colleghi di municipio con l'augurio di sempre mantenere un occhio vigile sull'andamento delle finanze del nostro Comune.

Ritengo che attualmente sia da respingere una diminuzione del moltiplicatore di imposta, riduzione che tenderebbe a rallentare la progettualità del nostro comune”.

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva** a nome del gruppo PPD:

“Siamo chiamati questa sera all'esame e alla delibera sul MM no. 11 accompagnante i conti preventivi per l'anno 2017 e alla fissazione del moltiplicatore d'imposta per il medesimo anno.

Anche quest'anno il preventivo offre spunti interessanti di valutazione e di approfondimento, lasciando però poco o punto margine di manovra.

Il gruppo PPD non intende ripercorrere le analisi di tutte le cifre, già svolte dalla commissione della gestione e ben esplicitate nel rapporto commissionale, ma limitarsi ad evidenziare alcuni elementi di riflessione rilevanti in particolare per la lettura in chiave futura di questo preventivo.

Anche quest'anno la **gestione corrente** presenta, come negli ultimi 5 anni, un **timido utile d'esercizio** pari a CHF 34'760.--, cifra che non dà grandi margini di riserva.

Dal punto di vista delle **uscite** spicca naturalmente la voce riguardante le spese del personale che, ancora in aumento seguendo la tendenza degli ultimi 5 anni, raggiungono la ragguardevole cifra di CHF. 39.5 mio. che rappresenta quasi la metà delle spese correnti.

Senza entrare nel merito delle singole voci, molto spesso conseguenza di una maggior richiesta di servizi, spesso vincolati da convenzioni intercomunali, e neppure sindacare sulle proposte di assunzione ipotizzate nel MM, ma condizionate da potenziali prepensionamenti per loro natura non di facile realizzazione (la cui indennità di uscita è inserita globalmente in CHF. 250'000.00 che, cito il MM a pag. 15, “potrà cambiare a dipendenza delle singole situazioni”); appare difficile capire come da una parte possa essere possibile non sostituire personale partente, rivedendo il mansionariato di altri collaboratori, mentre dall'altra potenziare in modo mirato altri servizi con nuove posizioni di chiara rilevanza (... anche dal punto di vista economico ...) da ascrivere alla riorganizzazione dei dicasteri.

Sia lecito evidenziare un paio di aspetti (come detto in premessa nell'ottica di una visione a lungo termine):

- il potenziamento dell'UT con l'assunzione di un direttore dei servizi pubblici e di un assistente cantieri (ciò che dovrà altresì permettere il contenimento del costo di consulenze e perizie (cfr. pag. 45)
- l'assunzione di un caposezione delle risorse umane; perché una gestione professionale delle risorse umane non può più essere confinata in ritagli di tempo o in meri esercizi amministrativi, specie in una struttura ampia come quella del nostro Comune.

Della riforma dell'amministrazione si parla da anni. Ogni qualvolta il nostro consesso è chiamato ad esaminare i conti, la riforma dell'apparato amministrativo è invocata a gran voce. Poi sistematicamente o gli studi restano chiusi nel cassetto o si procede a spizzichi ... ora si toglie di qui e si aggiunge di là, dopo si toglie di là e si aggiunge di qua; perché non è sempre facile garantire il giusto equilibrio dell'eccellenza dei servizi e fronte del progresso tecnico.

Il gruppo PPD auspica che dagli spunti provenienti dal rapporto dell'IQ-Center si possa partire per impostare un lavoro che permetta alla Città di dotarsi finalmente di un sistema orientato all'ottimizzazione dei processi e a una gestione per obiettivi. Ciò anche in un'ottica di futuri cambiamenti quali possono essere ad esempio la condivisione di servizi con altri comuni o, ci auguriamo, eventuali aggregazioni.

Servono però idee chiare che permettano di trasformare gli orientamenti in obiettivi operativi, ma senza illusioni poiché l'ottimizzazione dei flussi di lavoro sulla carta si scontra spesso con la realtà di tutti i giorni e non sono da escludere ulteriori spese per concludere il progetto.

Servirà dunque un responsabile delle risorse umane con competenze specifiche nel settore così da accompagnare la realizzazione di questo progetto.

Per quanto riguarda le altre spese il gruppo PPD prende atto:

1. della riduzione delle spese per beni e servizi scaturita in particolare da una più attenta stima delle spese per manutenzioni - e forse anche conseguente ad imminenti investimenti (come ad esempio Casorella) - nella speranza di non avere brutte sorprese, poiché le spese per manutenzione sono notoriamente difficili da prevedere,
2. e dell'ennesimo aumento dei contributi netti a favore del Cantone, anche se su questo tema l'unico elemento degno di nota e da apprezzare è il coraggio e la determinazione del Municipio nel passare dalle parole ai fatti contro i diktat cantonali attraverso la contestazione del riversamento TUI,
3. oltre al continuo ribaltamento da parte del Cantone di nuovi oneri a carico del Comune, desta particolare preoccupazione la continua inarrestabile ascesa dei costi dell'assistenza sociale: il contributo al Cantone raggiunge la cifra di CHF. 1.8 mio.

Contrariamente alle uscite, sempre in rialzo, le entrate correnti, che ammontano a CHF. 42.5 mio., registrano rispetto al preventivo 2016 una diminuzione di CHF. 1.4 mio.

E' bensì vero che si tratta di poste eterogenee la cui valutazione non è sempre agevole, si osserva tuttavia una stima più prudente rispetto al preventivo 2016.

Dal punto di vista delle entrate, le ipotesi formulate in particolare per il *gettito d'imposta* risultano prudenti e plausibili, ma tutte presentano incertezze in prospettiva futura:

- per il gettito delle persone fisiche è stimato un leggero aumento pari a CHF. 440'000.00 e le previsioni per gli anni futuri danno un lieve incremento annuo dell'1% (cfr. pag. 34),
- mentre per le persone giuridiche (il cui gettito, crisi dopo crisi, registra a singhiozzo deboli attimi di ripresa, ma che ormai dal 2014 marcia sul posto - cfr. tabella pag. 35) è stimato un aumento di CHF. 1'440'000.00.

Si applicasse tuttavia il tasso di crescita pari al PIL il gettito risulterebbe inferiore ... e, in generale, l'evoluzione delle sopravvenienze, il cui contributo dovrebbe ridursi come spiegato nel messaggio e nel rapporto commissionale, impongono un'attenzione particolare al futuro. // In merito alla situazione patrimoniale: il nostro Comune continua a presentare indicatori al di sotto della media, con un debito pubblico elevato ed una bassa capacità di autofinanziamento, malgrado la tendenza positiva degli ultimi anni ad un incremento del capitale proprio, frutto di alcune operazioni straordinarie, ma anche di una gestione all'insegna del buon senso e alcuni anni con investimenti ridotti.

Il gruppo PPD sottoscrive il richiamo alla parsimonia con metafora "salutistica" della nostra commissione, ma facendo un passo oltre verso il tema del moltiplicatore, il quale deve seguire una logica di equilibrio budgetario a medio termine³ che tenga conto anche della capacità di autofinanziamento degli investimenti e dunque può essere ritoccato solo se strutturalmente i conti della Città lo permettono/necessitano.

Non per scelta, ma per senso di responsabilità appare difficile sostenere la riduzione di un paio di punti del moltiplicatore. Perché la valutazione sul moltiplicatore deve esulare dalle riflessioni riguardanti un unico periodo, ma considerare tutte le implicazioni dirette ed indirette che ciò comporterebbe, cito come esempio la possibilità di vedersi decurtare il contributo cantonale di livellamento ora pari a CHF. 1.5 mio.

³ LOC, art. 151 cpv 1 e Reg. sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, art. 2.

Bene ha fatto dunque la commissione, sicuramente dopo attenta valutazione e discussione al proprio interno, a non esprimere proposte di modifiche dello stesso. (cfr. art. 162 LOC)

Prima di aderire ad una riduzione del moltiplicatore pare saggio prendere visione del nuovo piano finanziario oltre che attendere la devoluzione dei ricavi dell'autosilo di Largo Zorzi nelle casse comunali.

Siamo all'inizio di una legislatura. Per alcuni di noi si tratta della prima votazione inerente i conti del Comune.

E' bensì vero che circa la metà del gettito è suddivisa tra meno di un migliaio di contribuenti facoltosi e l'altra metà è coperta dal ceto medio che fatica e non poco, stretta nella morsa delle spese cui far fronte; contribuenti che vedrebbero di buon occhio un allentamento del carico fiscale comunale, ma è altresì vero che occorre mantenere un equilibrio tra gettito e spesa.

Non è il caso poi di addentrarsi in disquisizioni macroeconomiche sui benefici dell'indebitamento quale motore della crescita; lasciamo queste riflessioni ad altri consessi regionali e nazionali.

A livello locale vale prima di tutto il principio che il debito ha un costo e solo fino a quando questo costo è ridotto può essere considerato sostenibile, non senza fare le dovute proporzioni rispetto ai ricavi, il cui incasso cela pur sempre qualche insidia. //

Sul fronte degli investimenti il preventivo 2017 segna una continuità con il preventivo 2016 ed una quota di investimenti netti al di sopra dei CHF 10 mio, quota a dire il vero superata abbondantemente anche nel 2015 ma anche grazie all'operazione straordinaria legata all'acquisto delle azioni SES.

Gli investimenti previsti presentano un buon equilibrio fra progettualità futura e un sano pragmatismo legato alla necessità di mantenere o ristrutturare patrimoni esistenti.

Invitiamo pertanto il Municipio a cogliere l'invito della commissione a beneficiare dei bassi tassi d'interesse con una politica di rinnovi oculata anche a medio - lungo termine.

Il gruppo PPD saluta con particolare piacere lo studio di progettazione su Piazza Grande/Via Rusca/Largo Zorzi e le misure connesse al PALoc - personalmente penso in particolare alla messa in sicurezza di varie tratte stradali a favore della mobilità lenta con riferimento specifico alla recente analisi "Spazi pubblici a misura di anziano" a complemento del Piano di mobilità scolastica - auspicando che vadano nella direzione di uno sviluppo armonioso della Città.

Prima di concludere, due parole ancora sull'autosilo di Largo Zorzi, sebbene non formalmente oggetto del presente MM. Molto si è detto in occasione della discussione dell'apposito messaggio. Il gruppo PPD non intende ritornare sui dettagli, ma dichiarare il proprio sostegno all'emendamento presentato dalla commissione, poiché l'entità dell'investimento e le specificità gestionali, che lo rendono sostanzialmente un centro di reddito a se stante, necessitano una trasparenza contabile massima.

Il gruppo PPD approverà pertanto i preventivi con l'emendamento proposto dalla Commissione".

Interviene il signor **Giovanni Monotti** che osserva quanto segue:

"Prendo spunto dai recenti fatti che si sono letti sui giornali e da quello che ho vissuto in qualità di Presidente della Pro Città Vecchia per esprimermi in merito al tema delle luminarie natalizie. Luminarie che gli scorsi anni erano montate e piazzate dalla SES che ne assumeva il costo completamente. Quest'anno la SES questo compito non ha più potuto svolgerlo, di conseguenza il tutto è stato assunto dal Comune il quale evidentemente ha dovuto contenere gli importi. Il risultato è che, lo abbiamo letto sugli organi di stampa, non in maniera regolare in Città sono state posate le luminarie. Per quel che mi concerne, in Città Vecchia come

associazione abbiamo Fr. 50'000.— di luci, sono nostre, evidentemente quello che il Comune metteva a disposizione per la posa è stato riportato ed il risultato è che tante luci non sono state posate e parte della Città Vecchia resta poco illuminata. E' evidente che se vogliamo una cifra, specialmente durante il periodo natalizio, dobbiamo intervenire, dobbiamo avere i crediti a disposizione. Motivo per cui la mia intenzione è quella di proporre un **emendamento** volto proprio ad aumentare questo credito. Adesso era di Fr. 50'000.— sono stati spesi Fr. 50'000.—, la proposta è di stanziare altri Fr. 20'000.— e di creare un nuovo conto, un'operazione contabile, dove vengono inseriti questi Fr. 70'000.— a disposizione dell'Ufficio tecnico rispettivamente del consulente energetico per la Città, affinché il tutto venga gestito anche con una certa razionalità. Quindi il mio emendamento, che adesso consegno, ha proprio questa intenzione di aumentare di Fr. 20'000.— da mettere a disposizione dell'Ufficio tecnico. Quindi consegno l'emendamento al Segretario. Permettetemi un'ultima puntualizzazione in merito all'intervento di Zanchi: ricordo che la Compodino non ha sede fiscale a Locarno.”

Interviene a sua volta il signor **Gianbeato Vetterli** con le seguenti parole:

“Intervengo brevemente su due punti già toccati dall'intervento iniziale del collega Pini. Il caso della riforma dell'amministrazione che nel nostro rapporto della Commissione della Gestione abbiamo salutato con piacere, però è anche vero che ha creato parecchie discussioni e abbiamo aggiunto anche nel nostro rapporto che una maggioranza della vostra Commissione avrebbe davvero preferito che la riorganizzazione dell'amministrazione fosse iniziata dalla verifica dei compiti del Comune, con una progressiva eliminazione dei compiti non istituzionali che meglio sarebbe lasciare al privato, e qua aggiungo io ad altri Enti pubblici o parapubblici. Nella discussione con il Municipio è stato sottolineato che questo passo può essere affrontato con migliore conoscenze di causa una volta consolidato il fatto amministrativo con le nuove figure di riferimento. Fiduciosi che, al contrario del passato, a ciò verrà dato seguito, la vostra Commissione richiede di appoggiare la procedura intrapresa dal Municipio. Quindi io volevo proprio in questo intervento sottolineare specificatamente questo passaggio, oltre naturalmente a quanto già detto dal collega Pini, per sollecitare il rispetto dei termini di questa manovra amministrativa che viene fatta per la riforma all'amministrazione. Ricordo, e l'ha sottolineato il collega Pini, dev'essere neutra, oltre naturalmente forse aggiungo quei Fr. 250'000.— di costi di prepensionamento che chiaramente sono stati preventivati quindi sono approvati purché non vengano sorpassati. Abbiamo avuto nella Commissione della Gestione parecchio dubbio su questa cifra. Per quanto concerne questa revisione dei compiti. Se ne parla sempre in modo molto generale. Io mi permetto di citare qualche punto perché sono stati a più riprese toccati ma poi scompaiono. Sono punti delicati, non sono sostenuti da tutti però sono comunque degni di essere analizzati in questa riforma. Intanto per esempio abbiamo una spesa di Fr. 142'000.— per la Scuola popolare di musica. E' un compito che a mio avviso, e ad avviso di molti altri, non è del Comune. Abbiamo una cifra di Fr. 500'000.— per turismo e manifestazioni, una parte sono anche lavori organizzativi del Comune stesso per queste manifestazioni, lavori che io ritengo non siano compiti del Comune ma di privati. La gestione del Fevi ci costa l'anno prossimo Fr. 85'000.--. Abbiamo acquistato il Fevi non per avere dei costi supplementari ma per avere eventualmente da questa struttura dei redditi e chiaramente anche qui non è compito del Comune, a mio avviso, di gestire questa struttura ma bisogna trovare degli accordi con altri enti che sono chiamati a questo, per fare questo lavoro e sicuramente anche il risultato sarà migliore. Vediamo Fr. 330'000.— per gli asili nido. Asili nido che in moltissime altre località non è vero che sono tutti privati, ma ce ne sono moltissimi privati o appunto affidati a enti

parapubblici. Abbiamo la grossa spesa della cultura. Anche qui abbiamo più volte ripetuto che ci sono delle possibilità di collaborazione con il privato o con altri Comuni che investono in questo settore. Non siamo contro gli investimenti ma bisogna ottimizzare questi investimenti. Attualmente le grosse spese per la cultura della Città da tempo ormai non danno l'idea di portare molto, ma alle casse del Comune costano parecchio. La manutenzione degli impianti sportivi, se n'è parlato a più riprese. Potrebbe essere parzialmente affidata alle società sportive stesse. Abbiamo la raccolta dei rifiuti e la pulizia degli stabili comunali. Potrebbero essere out source soprattutto per tutto quello che non è standard. Fare un livello standard con il proprio personale, mentre le punte eventualmente darle in out source. Si potrebbe procedere così anche adesso che abbiamo acquistato l'autosilo, come presto avremo altri autosili da gestire. Anche qui si potrebbe creare un ente autonomo degli autosili che potrebbero gestirsi in modo molto più efficiente che non nell'ambito del grosso pacchetto dell'amministrazione comunale. Con le mense scolastiche abbiamo adesso il tema della centralizzazione: perché non anche in questo caso fare un out source per questo servizio richiesto. Da ultimo, il tema che mi ha visto in prima fila sin dall'inizio, la questione del Bike Sharing. Ripeto io non sono mai stato contrario al Bike Sharing stesso ma trovo che i soldi per il Bike Sharing andavano spesi per le piste ciclabili. Perché questa è la vera mancanza che abbiamo al giorno d'oggi. Il Canton Ticino e la Svizzera in generale hanno speso nell'ambito delle auto elettriche parecchie centinaia di migliaia di franchi se non milioni e sono stati soldi buttati fuori dalla finestra perché anche in quel caso lì non si è raggiunto il target che si voleva raggiungere. L'unica possibilità di spendere bene quei soldi lì sarebbe stato di investire nella ricerca sulle batterie, che è il vero problema di queste marche. Non si è fatto, lo si sta facendo adesso, dopo che sono stati buttati via moltissimi soldi. Ecco questo è il mio commento personale. Vorrei aggiungere ancora un punto che è stato toccato da quasi tutti coloro che prima sono intervenuti, la questione del capo del personale. Sono molti anni che stiamo discutendo a Locarno di questo problema, ci sono delle opinioni molto differenti. Io posso solo aggiungere che la mia esperienza mi porta oggi a dire che per una città come Locarno con 250-300 impiegati questa figura è di primaria importanza. Recenti studi hanno dimostrato che una delle più grandi perdite che abbiamo nell'efficienza del personale sono i disagi sul posto di lavoro. Il responsabile del personale dev'essere una persona formata, soprattutto anche per queste problematiche. Le problematiche tecniche dei salari, delle partecipazioni delle assicurazioni, questo lo può fare oggi un sistema elettronico molto efficiente. Ci sono e costano anche poco e non ci sono grossi problemi. Ma il capo del personale dev'essere una persona sensibile, che possa vedere e far uscire questi problemi, capace di intervenire affinché questi disagi possano essere caratterizzati. Sono disagi tra il personale stesso, tra il personale ed i loro capi, e quindi sono interventi di diversa natura ma che vanno fatti e che portano un grossissimo vantaggio nell'efficienza del personale. Naturalmente in questa interazione dev'essere incluso anche il San Carlo. Non può essere il San Carlo un'unità autonoma. Mentre invece aggiungerei ancora alla mia lista di prima dei possibili out source anche le case per anziani. Le case per anziani sempre di più vengono gestite da fondazioni esterne. Solo che questo problema è già stato toccato all'interno del Municipio e mi auguro che la discussione in tal senso vada avanti. Questo era un mio intervento personale e di commento su quanto già avvenuto, mentre ritengo vi sia un altro punto importante e per questo spiego l'emendamento che presento, in merito alla questione della quota rimborso sugli utili immobiliari. Sappiamo benissimo che quando aspettiamo il giudizio sui ricorsi, soprattutto a livello dei Tribunali superiori, questi ricorsi vengono veramente analizzati in tutti i dettagli. Io ritengo che se noi presentiamo oggi un preventivo per il quale questa quota imposta utili immobiliari è già annullata, in base alle intenzioni ed a quanto deciso a Bellinzona, rischiamo che questo venga

considerato in modo negativo nel giudizio del ricorso che è stato inoltrato al Tribunale federale. Quindi io propongo che al centro di costo 900 e al conto 441.01 imposta sugli utili immobiliari venga aggiunta una cifra, anche se simbolica. Ricordo che nel 2015 il consuntivo era Fr. 734'000.—, il preventivo del 2016 era Fr. 1'100'000.—, alla fine del 2016 sarà di Fr. 1'400'000.--. Io proporrei di mettere la cifra perlomeno simbolica di Fr. 400'000.— in modo tale che questo possa giustificare anche da questo punto di vista il ricorso del Comune, per evitare magari di farci dire “voi avete già concluso e approvato il vostro preventivo senza nessun punto a questo proposito”. Quindi questa è la mia richiesta di **emendamento**: aggiungere al centro costi 900 conto 441.01 IUI una cifra simbolica di fr. 400'000.— quale quota imposta sugli utili immobiliari”.

Prende la parola il signor **Alessandro Spano**:

“Semplicemente molto brevemente, quale intervento a titolo personale, perché la voce di costi 318.55 spese per il promovimento economico a consuntivo era a 0.— invece a preventivo sono stati stabiliti Fr. 10'000.--. L’auspicio è che questi soldi vengano concretamente utilizzati per il promovimento economico, per attirare le aziende che sono lì sul nostro territorio e possono garantire dunque dei posti di lavoro e un gettito fiscale per la Città”.

Interviene brevemente il signor **Mauro Cavalli**:

Prima di sciogliere la mia riserva vorrei sapere come intendete agire sulla proposta del collega Baeriswyl di abbassamento del moltiplicatore. Sapere se questo emendamento potrà essere votato anche se si può già immaginare il risultato pessimo, però sapere se si vota o non si vota su questo tema.

Interviene a nome del Municipio il municipale **Davide Giovannacci** con le seguenti parole:

“I consuntivi degli ultimi 10 anni e questi preventivi, che presentano un risultato d’esercizio positivo, sono la conferma della stabilità finanziaria che la nostra Città ha ritrovato. Una stabilità che non è visibile solo nei libri contabili, e che si sta traducendo in molte opere che ogni cittadino può percepire attorno a sé.

Negli ultimi anni, infatti, sono stati numerosi gli investimenti a favore della qualità di vita della popolazione di Locarno. Abbiamo acquistato e ristrutturato il Palacinema. Abbiamo costruito il nuovo Centro tecnico logistico, il Centro sportivo alle Gerre di Sotto, la pista d’atletica, i nuovi spogliatoi al campo sportivo della Morettina. Abbiamo acquistato il terreno Balli e le azioni della SES, il Fevi e l’autosilo in Largo Zorzi. Prossimamente partiranno i lavori di risanamento a Casorella. Non è poco, insomma... e come sapete abbiamo in programma ancora molte altre opere.

Con questo fervore non intendiamo costruire tanto per costruire, ma anche alimentare un nuovo circolo virtuoso che sostenga la solidità delle nostre finanze. A differenza di altri Comuni, Locarno infatti può contare solo sulle sue entrate fiscali, perché negli anni sono mancati investimenti in strutture redditizie di proprietà comunale, come autosili, stabili e porti. Stiamo lavorando per cambiare questa situazione, e – come avete visto di recente – i risultati cominciano a vedersi; questo, anche grazie al buon lavoro di squadra fra Municipio e Consiglio comunale.

Di questi tempi, però, la vigilanza rimane d’obbligo, e per tenerci con i piedi ben piantati per terra voglio subito citare due esempi che lo dimostrano bene:

- Il primo riguarda i flussi finanziari con il Cantone, che mostrano fin dal 2007 una tendenza preoccupante, e non possiamo certo attenderci inversioni di tendenza nel medio termine. L'evoluzione degli ultimi 10 anni è chiara e pesantemente a discapito delle finanze comunali: per Locarno parliamo di un peggioramento netto pari a circa 2.2 milioni di franchi l'anno.
- Il secondo, non ancora concretizzato, riguarda gli effetti della Riforma III sulla fiscalità delle imprese. Il cantone intende adattarsi al nuovo regime riducendo a tappe, a partire dal 2018, l'aliquota dall'attuale 9% al 6-6.5%. Questo significa per Locarno una riduzione degli introiti fiscali valutabile in 1,5 milioni di franchi l'anno.

Le conseguenze negative derivanti da questi scenari saranno comunque mitigate dalla presenza di sopravvenienze d'imposta che ci accompagneranno, fortunatamente, ancora per alcuni anni. Agiremo dunque in un contesto che rimane certamente positivo, ma non possiamo ignorare le incognite che ci attendono. Se vogliamo realizzare gli obiettivi importanti che ci siamo dati, dovremo rimanere molto vigili sul modo in cui impiegheremo le nostre risorse.

Entro ora nel merito delle osservazioni della vostra Commissione gestione.

Anzitutto, riguardo ai tempi di presentazione dei consuntivi 2016, l'obiettivo di giungere al voto del Consiglio comunale entro fine giugno è ambizioso ma fattibile. Il tema dovrà comunque avere la massima priorità, considerato come nei prossimi mesi non mancheranno certo i temi importanti dei quali occuparci.

Fra le considerazioni finanziarie generali, la vostra Commissione della Gestione osserva correttamente che con l'acquisto dell'autosilo Largo Zorzi, gli investimenti netti aumentano, passando da 11.9 a 21.6 milioni di franchi. Il Municipio vi invita comunque a considerare che la mole degli investimenti diminuirà a medio termine; inoltre, l'autosilo Largo Zorzi fornirà un beneficio concreto alla gestione corrente annuale. Sempre al riguardo, vi anticipo che il Municipio condivide l'approccio dell'emendamento proposto dalla Commissione, procedendo alla creazione di un centro costo separato del quale riferire nei consuntivi 2017.

A questo proposito vi segnalo che l'autosilo viene considerato un bene amministrativo, anche secondo il messaggio municipale sull'acquisto. L'eventuale trasformazione da bene amministrativo a patrimoniale necessiterebbe di una decisione del Legislativo. Considerarlo un bene patrimoniale significherebbe tuttavia che il Comune ha l'intenzione di venderlo, e ovviamente non è il caso.

In quanto bene amministrativo, all'autosilo va applicato l'ammortamento del 7%, secondo quanto stabilisce il messaggio sui preventivi (il tasso è applicato sul valore residuo, quindi l'importo a carico della gestione corrente diminuisce di anno in anno). Per la categoria «costruzioni edili» il tasso deve infatti trovarsi fra un minimo del 6% ed un massimo del 15%. Per quanto riguarda gli interessi, vi ricordiamo infine che è prassi considerare anche il costo medio dei prestiti e non unicamente le condizioni del mercato. Un'ultima considerazione in questo ambito: l'inserimento dell'autosilo nei beni amministrativi si giustifica anche poiché la struttura rientra nel discorso della politica dei parcheggi della Città e non si limita unicamente ad un investimento di reddito. Il catalogare contabilmente l'autosilo nella categoria dei beni patrimoniali potrebbe venir interpretato come “manovra” per evitare l'aumento del debito pubblico (ricordo che il debito pubblico è l'importo che si ottiene partendo dal capitale dei terzi – prestiti bancari – e togliendo i beni patrimoniali, quali liquidità, crediti, ecc..).

Per quanto riguarda ora la **gestione corrente**, e il tema del personale della Città, va ricordato che l'aumento previsto delle unità è legato a leggi superiori, mandati di prestazione o sarà finanziato parzialmente da altri Comuni tramite convenzioni. Il Municipio accoglie senz'altro l'invito della Commissione Gestione di «attuare una sempre attenta politica del personale»; anche per questo motivo è stato affidato un mandato a uno specialista del settore.

Il Municipio prende atto dei dubbi di alcuni Consiglieri in merito alla nomina di un responsabile delle risorse umane, vi segnaliamo che l'attuale direttore dei Servizi amministrativi deve sì occuparsi di risorse umane, ma anche di promovimento economico, aggregazioni, Palacinema, formazione, Riforma «Ticino 2020» e molto altro. In un'Amministrazione con ben 350 dipendenti, crediamo che la gestione delle risorse umane sia un tema molto delicato, e richieda competenze specialistiche, che oggi mancano e che andremo a cercare con questo concorso: del resto, a suo tempo lo stesso Consiglio comunale era favorevole alla nomina di un responsabile, all'interno di una logica di riorganizzazione.

Vi ricordo poi che anche l'assistente di cantiere era stato richiesto a suo tempo dal Legislativo, per verificare che i lavori edilizi venissero realizzati secondo la domanda di costruzione e rispettando i parametri energetici.

Alla voce dedicata ai crediti di manutenzione di stabili e strutture, va sottolineato che gli importi diminuiscono leggermente rispetto al preventivo 2016, ma rimangono comunque superiori a quelli del passato; ad esempio, siamo a + 600'000 franchi rispetto al 2014, con un aumento percentuale del 43%.

Nel settore degli **investimenti**, detto dell'autosilo Largo Zorzi, è verosimile che alcuni importi non saranno spesi nel corso del 2017; ciò a causa di ricorsi o, in alcuni casi, di procedure cantonali più lunghe del previsto. In ogni caso, parliamo di cifre che rimangono cospicue e si inseriscono con coerenza nel progetto di gestire con cura le strutture pubbliche e di rilanciarle, quando necessario.

In merito al piano di quartiere dell'**area ex macello – ex gas**, un mandato di studio parallelo sarà avviato nei prossimi mesi. Si tratta di un credito modesto, pari a 165'000 franchi, ma il Municipio è convinto che possa fornire le basi per un concetto di quartiere innovativo. Se tutto andrà come auspichiamo, a due passi dal centro sarà possibile creare posti di lavoro nel settore delle tecnologie innovative, e attirare nuovi residenti in Città.

Sull'**evoluzione delle entrate correnti e del gettito**, il rapporto della Gestione è già sufficientemente chiaro. L'aumento del gettito fiscale rispetto al preventivo 2016 è motivato dalle proiezioni che abbiamo eseguito in base a dati aggiornati, ed è condizionato dalle misure che il Governo ha adottato per compensare gli effetti sui Comuni della manovra di risanamento delle finanze cantonali. In questo ambito, il Municipio segnala per correttezza che dalla gestione dell'autosilo Largo Zorzi prevediamo di ottenere introiti annui pari a oltre 1.3 milioni di franchi.

Vengo ora alla **riorganizzazione dell'amministrazione**. Il Municipio intende perseguire la politica dei piccoli passi per migliorare, a medio termine, le situazioni che consideriamo di maggiore rilevanza; il tutto, rispettando il principio della neutralità finanziaria. Come sapete, l'approccio scelto prevede potenziamenti mirati in alcuni settori chiave, controbilanciati finanziariamente da pre-pensionamenti senza sostituzioni. Il lavoro ovviamente non si limita a queste misure, ma comprende anche l'analisi dei compiti e dei flussi di lavoro, e la valutazione sulla costituzione di eventuali Enti autonomi nei quali fare confluire alcuni servizi della Città, penso in particolare al San Carlo. Siamo consapevoli che si tratta di obiettivi

ambiziosi e che il lavoro da svolgere è complesso, ma siamo altrettanto determinati a lavorare per migliorare i servizi forniti alla Cittadinanza per qualità, presenza e tempi di reazione.

Riguardo ai già citati **flussi finanziari fra Cantone e Comuni**, sapete che lo scorso 7 dicembre il Municipio ha interposto reclamo al Tribunale federale contro la soppressione del riversamento ai Comuni della Tassa sugli utili immobiliari. Si tratta secondo noi di una penalizzazione ingiusta verso Comuni che non da ultimo si impegnano anche per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini, e che per fare questo necessitano di fonti d'entrata importanti come ad esempio proprio la TUI.

L'autonomia dei Comuni è oggi piu' che mai minata dai continui riversamenti di oneri cantonali. Mi permetto qui un richiamo alla sensibilità di tutti, in particolare del Gran Consiglio, perché è indispensabile un deciso cambiamento di rotta. Le finanze cantonali non si risanano sulle spalle dei Comuni. Rimaniamo oggi comunque fiduciosi nei confronti della Riforma «Ticino 2020», che intende risolvere i problemi che oggi affliggono la ripartizione dei compiti e dei flussi fra Cantone e Comuni. Fino al 2019 la riforma si concentrerà sull'analisi della situazione attuale e nel definire le proposte di revisione. Dal 2020 è previsto il passaggio alla fase di attuazione. Considerata l'importanza e la complessità del tema il Municipio, oltre a designare un funzionario che segue e partecipa ai lavori, ha ritenuto utile dotarsi di un consulente esterno, incaricato dei lavori di verifica e di accompagnamento. Il nostro auspicio è che questa riforma non disattenda le aspettative dei Comuni e non si risolva, come troppo spesso è stato in passato, in un mero e poco virtuoso esercizio per risanare le finanze cantonali.

Per quanto riguarda infine **gli emendamenti**, il Municipio condivide la proposta di creare un centro di costo per la gestione dell'**Autosilo Largo Zorzi**. Questo ci permette di approvare l'emendamento direttamente in seduta, senza procedere a un rinvio del messaggio.

Diverso è il discorso per quanto riguarda l'emendamento che propone di diminuire il **moltiplicatore politico d'imposta**. A mente del Municipio si tratta di una proposta da respingere con decisione, perché contraddice la politica che ci ha portati a dieci anni di risultati positivi; inoltre, date le trasformazioni che ci attendono a breve, si tratterebbe di una mossa molto controproducente.

Una riduzione di due punti del moltiplicatore, per cominciare, è praticamente ininfluenza per i nostri contribuenti, presi singolarmente. Per Locarno, invece, questa mossa comporterebbe una perdita di circa 700.000 franchi l'anno, ma non solo: verrebbero meno anche 300.000 franchi di contributi legati alla perequazione, per una perdita totale che quindi toccherebbe il milione di franchi.

Oltre a questo, la fine delle sopravvenienze d'imposta ci farà mancare circa 2,5 milioni di franchi l'anno già a partire dal 2019, e la Riforma 3 della fiscalità delle imprese ridurrà il gettito di un altro milione e mezzo. Siamo quindi di fronte alla prospettiva di lavorare con quattro milioni di franchi di risorse in meno: capirete quindi che perdere un ulteriore milione rischierebbe di ridurre in modo drastico la progettualità che abbiamo appena ritrovato, per soddisfazione di tutto il Consiglio comunale e della nostra popolazione.

Questa mossa, infine, andrebbe in senso contrario a quanto accade nella maggior parte dei Comuni, che a differenza di noi registrano disavanzi, anche importanti. Essere da dieci anni a pareggio o in attivo non è un motivo di vergogna ma di vanto, e il Municipio intende continuare su questa strada, senza rinunciare a risorse importanti per i nostri investimenti. Anche le riflessioni contenute nel rapporto della vostra Commissione della gestione, del resto,

portano a concludere che un abbassamento del moltiplicatore d'imposta attualmente non è giustificato. Per queste ragioni, vi invitiamo quindi a respingere l'emendamento.

Per quanto riguarda l'**emendamento del signor Zanchi** noi abbiamo fatto appunto il concorso. Il modulo d'offerta elaborato dal Dipartimento del Territorio prevedeva più criteri d'idoneità, in particolare l'art. 2 delle condizioni generali richiedeva che la ditta concorrente fosse inserita nella lista degli impianti di compostaggio attivi riconosciuti in Ticino, criterio soddisfatto dalla Compodino. Pertanto il concorrente Compodino SA soddisfa pienamente le esigenze imposte dalla LCPubb anche se dall'aspetto pianificatorio e delle domande di costruzione l'impianto già in funzione da diversi anni non beneficia delle autorizzazioni necessarie. Malgrado ciò il Cantone lo inserisce nella lista delle ditte conosciute attualmente. Inoltre al momento è in corso la modifica del PUC del Parco del Piano di Magadino, volta all'implicazione esplicita dell'ubicazione dell'impianto del pizzante quale impianto di compostaggio con interesse regionale, conformemente al contenuto del piano cantonale. Inoltre dal punto di vista tecnico-contabile osservo che se lo scopo è quello di garantire la copertura per i costi di smaltimento e scarti vegetali, allora il centro di costo è sbagliato visto che questa spesa è pagata con un centro di costo 640.318.83 e non con 640.318.80.

Signor Mellini, entro metà gennaio sarà pronta la proposta per i cestini, mentre che per Pasqua saranno installati, ed avremo un anno di prova per vedere come sarà il risultato. Invece per quanto riguarda il signor Vetterli, condivido le sue osservazioni come ho detto anche in precedenza per quanto riguarda gli enti autonomi. Signor Spano anche qui difatti chi si occupa attualmente delle Risorse umane si occuperà soprattutto di promovimento economico.

In conclusione, il Municipio tiene ancora a ribadire un punto: che il Preventivo 2017 contiene indicazioni molto positive sullo stato di salute delle finanze della Città di Locarno. Non si tratta di una frase fatta, ma di un'annotazione necessaria, considerando il tono che il dibattito politico attorno a noi ogni tanto sembra assumere: è strano vedere che in altri Comuni – che stanno peggio di noi – sembra paradossalmente regnare più ottimismo che a Locarno.

Per il 2017, il Municipio chiede quindi a tutti, politici e cittadini, di partecipare al lavoro per rendere ancora più bella e accogliente la nostra Città: e questo lavoro comincia dalla capacità di apprezzare quanto di bello sta crescendo attorno a noi.”

Il municipale Davide Giovannacci, su richiesta del Consigliere comunale Pierre Mellini, precisa pure a nome del Municipio la posizione favorevole di quest'ultimo sull'**emendamento presentato da Monotti**.

Interviene pure il **Sindaco Alain Scherrer** a nome del Municipio:

“Intervengo nel contesto di questa spesa visto che era stata tirato in ballo anche la SES. Fino all'anno scorso la SES si occupava del montaggio di queste illuminazioni in tutta la Città. Ora, essendo in mano a più comuni, la SES non può fare un trattamento di favore per la Città di Locarno quindi questo aiuto è venuto a meno. Il Comune di Locarno è intervenuto facendo un preventivo, una cifra che ci sembrava adeguata. Chiaro che è la prima volta in cui prendiamo a carico noi totalmente queste spese e quindi qualche errore indubbiamente c'è stato, con l'esperienza cercheremo di migliorare. Però ricordiamoci che non si tratta solo della Città. Noi abbiamo voluto illuminare a Natale tutto il Comune quindi anche fuori al Piano, con il loro albero, anche a Monte Bré, Solduno, ecc. Sicuramente migliorabile sulla base dell'esperienza. Noi siamo sicuramente pronti a rivedere la cifra se non si dovesse mostrare adeguata a quelle che sono le esigenze della Città. Però riteniamo comunque di aver

fatto un passo importante nel dare comunque delle belle illuminazioni a tutto il Comune. Ripeto è una situazione di “emergenza” al primo anno sulla base dell’esperienza cercheremo di migliorare l’anno prossimo e sarebbe anche bello avere un aiuto da parte dei privati e dei commercianti”.

Prende brevemente la parola il signor **Giovanni Monotti** precisando che la sua richiesta non era rivolta soltanto in favore della Città vecchia ma era per tutta la Città.

Per il Municipio riprende la parola il municipale **Davide Giovannacci**:

“Circa l’emendamento di Vetterli il Municipio è favorevole perché effettivamente gli aggiornamenti che ha fatto Vetterli sono pertinenti. Conviene mettere una posta alle entrate della TUI perché in effetti, la cifra indicata da Vetterli potrebbe essere realistica”.

Interviene brevemente il signor **Pierluigi Zanchi** come segue:

“Mi riferisco a quanto è stato asserito dal municipale Davide Giovannacci. E’ vero che la Compodino è conosciuta quale azienda locale ma non è a norma. E sono due cose completamente diverse”.

Riprende la parola il signor **Mauro Cavalli** esprimendo quanto segue:

“A questo punto posso allora completare la mia dichiarazione di voto. Abbiamo sentito tante cose questa sera ed ognuno ha ragione, però poi passiamo quella porta ed abbiamo tutti ragione. Il fatto di essere a inizio legislatura non vedo perché non si possa prendere una decisione di questo tipo. In effetti se dovessimo anche sbagliare abbiamo tre anni per dichiarare questi sbagli. Per cui è proprio adesso che si fanno gli esperimenti. Secondo me non è giusto come vengono fatti i conti adesso in questa Città: moltiplicatore fisso, le cifre, cosa faremo, veniamo fuori lisci, vogliamo bene e andiamo avanti così. Si dice che i conti vanno bene, che stiamo bene così. E se stiamo bene dobbiamo effettivamente fare uno sforzo per ringraziare chi le imposte le paga. Ma il fatto di abbassare il moltiplicatore non è per abbassare chi paga le imposte, perché se abbassiamo di due punti non cambia un fico secco a chi deve pagare, non cambia niente. Ma cambia l’apporto psicologico anche per il Municipio che deve forse lavorare con un pelino di ossigeno in meno. Io vi voglio vedere in condizioni di difficoltà, perché lì vengono fuori i campioni. Vi piace vincere facile? Vincete facile, mi va bene. Facciamo come gli altri 15 anni, sono 12 anni che sono qua, ringraziamo tutti e andiamo a mangiare il panettone, ed è finita la festa. Non è così che si lavora. Avete presentato delle previsioni di prepensionamento che secondo me erano veramente un po’ fragiline. Se le mie figlie dovessero lavorare così a scuola e mi fanno i compiti di matematica allo stesso modo Il fatto di avere il responsabile delle Risorse, siete voi che dite che ci dev’essere. Ma se ci deve essere, se dovesse arrivare vuol dire che le cose non vanno bene. Perché se le cose vanno bene mica ce l’abbiamo bisogno. Allora vediamo di essere un po’ più chiari. Vediamo di essere un po’ realisti perché quando ci svegliamo domani e andiamo a lavorare c’è gente che fa anche fatica a fare quadrare il bilancio. Mentre qua mi sembra siamo una specie di Club Mediterranée. Siamo tutti belli e fortunati. Allora vogliamo andare avanti così, andiamo avanti. Allora vediamo di continuare così, a volerci bene, a tollerarci, o facciamo come il caro Vetterli, che vuole privatizzare tutto. Io non sono soddisfatto di questo modo di agire perché sono sicuro che voi avete un potenziale maggiore, e ce l’avete ma non lo sfruttate. E questo per me è pernicioso. Avete un potenziale per far guadagnare a questa Città, e avete un potenziale per far risparmiare, ma ne usate il 10% di questo potenziale. Non lo so, non so se sarete contenti. Comunque alla dichiarazione di voto su tutta la linea mi astengo.”

Per il Municipio riprende la parola il municipale **Davide Giovannacci** ritenendo che l'analisi di Cavalli sia superficiale e non tenga conto sia di quanto il Cantone abbia tolto negli ultimi anni, sia comunque degli investimenti che la Città sta facendo nell'ordine dei 6-7 milioni senza che le imposte siano cresciute, quindi questi soldi sono stati recuperati; si veda anche il bagno pubblico, l'illuminazione pubblica, e anche l'attività presso l'amministrazione pubblica che non è così semplice come possa sembrare. Il lavoro in questi anni è stato fatto e quindi quanto espresso da Cavalli risulta decisamente un po' superficiale.

Interviene brevemente la signora **Sabrina Ballabio Morinini**:

“Mi riallaccio a quanto si è detto sul Bagno Pubblico e che sarà ancora a gestione privata. Mi auguro che il Municipio si faccia garante per il miglioramento della situazione affinché non si verifichi più quanto successo ancora quest'anno”.

Il signor **Bruno Baeriswyl** comunica di ritirare il proprio emendamento.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** ricorda che in tema di preventivi si procede con l'esame delle singole voci, che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento e che il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

I capitoli seguenti sono esaminati **con/senza osservazioni (O); con/senza emendamenti (E)**

- 0 Amministrazione generale e turismo **Emendamento Monotti: 33 – MM: O**
- 1. Sicurezza -senza osservazioni
- 2. Educazione - senza osservazioni
- 3. Cultura - senza osservazioni
- 4. Sport - senza osservazioni
- 5. Socialità - senza osservazioni
- 6. Territorio e genio civile **Emendamento di Machado-Zorrilla e Zanchi (v. qui sotto)**
- 7. Ambiente e logistica - senza osservazioni
- 8. Economia, pianificazione, edilizia privata e trasporti - senza osservazioni
- 9. Finanze e informatica **Emendamento Vetterli: 31 – MM: O**
- 10. Aziende municipalizzate - senza osservazioni

Emendamenti presentati:

Giovanni Monotti presenta un emendamento al preventivo 2017:

E' stanziato un credito di CHF 70'000.-- a favore di un nuovo conto di gestione corrente, specifico per l'illuminazione natalizia (**314.xx 605**). Per finanziare questo importo sono effettuate le seguenti operazioni:

- Il conto **319.10 080** (spese per opere di arredo turistico) viene ridotto di CHF 50'000.—
- Sono stanziati ulteriori CHF 20'000.—

Il conto (**314.xx 605**) sarà gestito dall'Ufficio tecnico in collaborazione con il consulente energetico a favore delle illuminazioni natalizie della Città.

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale:

- | | |
|-----------------------------------|----------------------|
| Variante 1 (messaggio municipale) | voti affermativi: 0 |
| Variante 2 (emendamento Monotti) | voti affermativi: 33 |

Opere minori rinnovo rete Muralto fr. 100'000.-

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Losone fr. 150'000.-

con 36 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali

III.

Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2017:

Votazione eventuale riguardante il **punto 1 del dispositivo del MM 11:**

Si procede dapprima con la votazione eventuale sul punto 1 del dispositivo del Messaggio municipale per il quale è stato presentato un emendamento dalla Commissione della Gestione tramite il suo rapporto.

Votazione eventuale globalmente con le due varianti riguardante il punto 1 del dispositivo del MM:

Variante Municipio:

- 1) I conti preventivi 2017 del Comune, con gli emendamenti Monotti e Vetterli, sono approvati.

Variante CdG:

- 1) I conti preventivi 2017 del Comune, con gli emendamenti Monotti e Vetterli, sono approvati, ritenuta la creazione di un apposito centro di costo concernente la gestione dell'autosilo Largo Zorzi e l'indicazione dei diversi costi e ricavi, come più dettagliatamente indicato nella tabella "Nuovo centro di costo numero 795".

Variante 1 (messaggio municipale),

voti affermativi: 0

Variante 2 (emendamento della CdG),

voti affermativi: 34

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 2 (emendamento della CdG) viene pertanto messa in votazione finale:

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 34 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

- 2) I conti preventivi 2017 della Azienda acqua potabile sono approvati.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali

- 3) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali

- 4) L'imposta comunale 2017 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL CENTRO TECNICO LOGISTICO

M.M. no. 4 del 18 luglio 2016 riguardante la richiesta di un credito di CHF 250'000.-- per l'installazione di un impianto fotovoltaico al Centro Tecnico Logistico (CTL).

Rapporto della Commissione della Gestione del 5 dicembre 2016 sul M.M. no. 4 riguardante la richiesta di un credito di CHF 250'000.-- per l'installazione di un impianto fotovoltaico al Centro Tecnico Logistico (CTL).

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Il messaggio riguardante la richiesta del credito per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul Centro tecnico logistico ha incassato all'interno della Commissione della Gestione un'unanimità convinta, visto che da tempo ormai in Città si parlava e si raccomandava questa installazione. La Commissione della Gestione ha approfondito diversi punti, in particolare anche i costi “return of investment, praticamente il tempo che ci voleva per ammortizzare questo intervento. Il costo l'abbiamo potuto già appurare e corrisponde a quanto è già stato offerto perché il concorso per la fornitura era già stato fatto con la clausola dell'approvazione da parte del Consiglio comunale. Quindi abbiamo praticamente anche la verifica della correttezza del costo richiesto. Quello che la Commissione della Gestione domanda in più è una verifica dell'utilizzo di questa energia. Sappiamo al giorno d'oggi che il vero guadagno di un impianto di questo genere è per l'energia utilizzata in proprio. E qui è stato proposto un calcolo con un utilizzo proprio al 90% di questa energia. Personalmente ritengo che questo sia possibile ma non è semplicissimo e non si otterrà senza un progetto concreto di ottimizzazione dell'uso di questa energia, perché questa dev'essere utilizzata quando viene prodotta e sappiamo che un impianto fotovoltaico energia la produce quando c'è il sole, quando non c'è il sole o di notte no. Quindi ci saranno sicuramente delle procedure da adottare al Centro tecnico logistico affinché questo risultato possa essere raggiunto. Su questo tema la Commissione della Gestione ritiene di chiedere al Municipio che vi sia un monitoraggio, con innanzitutto un programma di utilizzazione e poi il monitoraggio continuo e la presenza di bilancio, sia tecnico, sia energetico che finanziario, assieme ai consuntivi di ogni anno. Questo almeno quale concetto per un numero di anni affinché si possa verificare concretamente l'effetto e le efficienze di questi impianti, un controllo che rende più attenti sui consumi. Quando abbiamo bisogno accendiamo l'interruttore, quando non abbiamo bisogno lo spegniamo. In questo caso per avere la base dell'efficienza bisogna anche pensare quando lo si accende e quando lo si spegne. Questa era la nostra richiesta, per il resto sicuramente un complimento al Municipio.”

A nome del gruppo PS interviene il signor **Pietro Snider** come segue:

“Il gruppo PS non può che essere contento e fiero della responsabilizzazione ecologica che sta affrontando Locarno in questi ultimi anni, tanto da acquisire il label di Città dell'Energia. Una sensibilità che deve e dovrà sempre coltivare per limitare quella che è, ormai anche nelle nostre latitudini, l'involuzione ambientale per mano dell'uomo. L'ambiente è la nostra casa e come tale deve essere rispettato e preservato, limitandone lo sfruttamento. A differenza del consueto utilizzo di energie non rinnovabili, oltre allo spreco di energia, i fotovoltaici hanno il vantaggio di non generare sostanze inquinanti capaci di alterare il clima. Dal punto di vista finanziario, come del resto afferma il rapporto della Gestione, bisogna investire perentoriamente il contributo FER in ulteriori energie rinnovabili o risparmio energetico. Nel Preventivo 2017 non è contemplato nemmeno un piccolo impianto fotovoltaico perché non si prevedeva una costruzione Minergie, il che è sicuramente un peccato. Stiamo trattando un investimento neutro che non genera preoccupazioni economiche e che anzi, potrebbe generare

piccoli risparmi. Una partecipazione comunale a uno dei traguardi che vuole raggiungere il piano energetico cantonale (PEC), ossia la produzione del 7% dell'energia elettrica attraverso fotovoltaico. Lo stesso Ufficio nel 2012 ha evidenziato che i comuni ticinesi che hanno una potenza installata per abitante superiore ai 53 W, che è il valore medio Svizzero, sono solo 12. Questo ci fa capire come il Ticino sia indietro rispetto al resto della Svizzera e qui è fondamentale la partecipazione comunale, specialmente dei poli ticinesi, tra cui la nostra Locarno. In definitiva, dobbiamo dare una svolta in tal senso e abbracciare, nel limite del possibile, tutti quelli che sono progetti per la salvaguardia dell'ambiente che ci ospita. Concludiamo affermando che siamo più che felici di aderire al Messaggio proposto”.

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi** con le seguenti parole:

“I due rappresentanti ecologisti sosterranno il messaggio in questione nella forma emersa e proposta nel rapporto della CdG.

A titolo puramente informativo vi ricordo che la proposta di mettere dei pannelli fotovoltaici sugli edifici in questione fu fatta da parte dell'allora Gruppo ecologista in occasione del voto sul credito per la messa a posto del Centro Tecnologico Logistico nella passata legislatura. La proposta, oltre che a trarre profitto dall'energia auto prodotta, intendeva risolvere nel contempo la bruttezza visiva dei tetti degli stabili del CTL, ritenuti poi pure pericolosi in una grossa parte in cui erano rivestiti di eternit.

Come per il MM5 desideriamo sottolineare che, oltre alle modalità di guadagno previste nel MM in oggetto e soprattutto dal momento che si tratta del Centro Tecnologico Logistico, sarebbe opportuno, in funzione di una migliore redditività degli impianti, valutare attentamente la possibilità di ottenere altri 3 piccioni con una fava, proponendo di collegare i pannelli fotovoltaici a delle centraline per la ricarica dei veicoli elettrici comunali; veicoli tra l'altro sovente parcheggiati sotto la sosta, a pochi metri dall'impianto che si desidera installare. Una soluzione, come già descritto nell'intervento precedente, che permetterebbe di ridurre di circa metà il costo del carburante rispetto al costo del diesel importato; oltre ad essere una soluzione meno cara è pure più silenziosa e meno inquinante.

Nel contempo ci preme però sottolineare il fatto che le proposte formulate nei due messaggi in discussione questa sera fanno parte di tutta una serie di proposte presentate da chi vi parla per il tramite di ben tre atti parlamentari (di cui una pure sottoscritta da altri consiglieri comunali fra i quali due sono ora Municipali). Mozioni che datano purtroppo di 4 e ben 5 anni fa. Proposte che se fossero state evase rispettando i parametri che la legge ci impone (cioè entro 6 mesi), avrebbero potuto essere implementate quando il guadagno dei soldi investiti era decisamente e nettamente più favorevole. Inutilmente più volte ribadii questo aspetto anche in seno della CdG di cui facevo parte. La matematica non è un'opinione; e avevo dimostrato con dati alla mano che conveniva fare allora questo passo decisivo. Se Municipio, Commissari e CC si fossero svegliati prima, avremmo potuto contare su introiti migliori che rappresentavano interessi di resa sul capitale investito di oltre il 10%.

Dai dati forniti dall'Ufficio Tecnico cittadino, ma anche grazie al catasto solare di cui la Città fu prima promotrice a livello cantonale (ma poi dopo, purtroppo, senza essere conseguente nei fatti), i dati, dicevo, permetterebbero di installare almeno 3730 m² di fotovoltaico su tetti o posti idonei a tale scopo, per un costo allora ipotizzato di 1,8 milioni di fr.; e che ora renderebbero più di mezzo punto del moltiplicatore d'imposta; soldi che, come in una delle mozioni proposte, avrebbero potuto andare a finanziare altri progetti nell'ambito del risparmio energetico e nella produzione di energia rinnovabile, senza più far capo ad altri investimenti dal momento che si sarebbero autofinanziati.

Ma le occasioni, come i piccioni, si deve saperle prendere al volo e, in questo caso pure senza aver bisogno di fave. È profondamente triste constatare come i politici (o gran parte di essi) siano sempre in enorme ritardo su questioni importanti e facilmente fruibili e risolvibili, mentre invece appaiono fattibili anche ai meno competenti. Proposte decisamente opportune e sensate ma sulle quali si constatava e ancor oggi lo si constata come gran parte di colleghi e colleghe di commissioni e di Consiglio comunale erano e siano decisamente contrari a tali proposte, mentre ora sono (assurdamente) in gran parte favorevoli quando queste proposte potrebbero, almeno dal lato della remunerazione, essere scarsamente redditizie.

Se possiamo sperare che il MM 4 venga accolto, il nostro maggior auspicio è invece quello che si accendano le luci della nostra consapevolezza nell'agire (non solo) politico. Mentre è invece con grande rammarico che **ho deciso di ritirare le tre mozioni ancora pendenti e inerenti alla questione energetica** per motivi che sono facilmente interpretabili.

Prego l'On. Presidente e l'Egregio verbalista Avv. Snider di prenderne nota delle seguenti mozioni e le date della loro presentazione :

- **Mozione 24.10.2011** “Per assicurare localmente un futuro senza perdite dei contributi e dividendi pensionistici ai dipendenti comunali, tramite le energie rinnovabili”;
- **Mozione 24.10.2011** “Per un diritto di superficie per impianti fotovoltaici e solare termico”.
- **Mozione 25.05.2012** “Per un piano comunale d'investimenti nella produzione d'energia elettrica rinnovabile “a costo e a chilometro zero” e nel risparmio energetico.

Vi ringrazio per l'attenzione”.

Interviene a nome del Municipio il municipale **Niccolò Salvioni** con le seguenti parole:

“Avete ricevuto il messaggio 4 riguardante la richiesta di un credito di 250.000 Fr. per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto piatto del centro tecnico logistico della città di Locarno.

Il municipio propone a questo consiglio comunale, analogamente ad altre strutture già installate e i progetti in atto, ora che il centro tecnico logistico è terminato, di installarvi sul tetto la serie di pannelli fotovoltaici, la cui collocazione potete desumere dalla rappresentazione grafica annessa al messaggio.

In base ai dati del progetto la potenza nominale di tale impianto dovrebbe risultare di 90,72 kWp (Kilo Watt peak) o kilowatt di picco.

Questo progetto rientra nel concetto sviluppato nel contesto del piano energetico comunale (PECO) con la relativa valutazione del potenziale delle energie rinnovabili e di efficienza energetica, rassegnato il 27 luglio di quest'anno l'attenzione del municipio.

Nello stesso viene anche espresso il potenziale di produzione energetica basato su fonti rinnovabili tra le quali rientrano gli impianti fotovoltaici basati sull'energia solare.

La produzione di energia fotovoltaica sfruttando le proprie infrastrutture rientra anche nell'ambito della strategia energetica di base del Comune. Sulla scorta dei calcoli effettuati, il potenziale di produzione di energia fotovoltaica del nostro Comune, basato sugli edifici fuori dai nuclei, è stato valutato in circa 21 mila MWh (mega Watt/ora) ovvero 21'000'000 di kWh (chilo Watt/ora). Sussiste dunque un grande potenziale di sviluppo della produzione per uso proprio di energia da fonti rinnovabili.

Sebbene per quanto riguarda l'immissione in rete della sovra-produzione rispetto il consumo, questa attualmente non sia particolarmente attrattiva dal profilo del ricavo, un ente pubblico deve anche considerare gli scenari peggiori. Conseguentemente, avere anche un certo grado di autonomia e indipendenza autarchica rispetto ai grandi flussi di energia internazionale, soprattutto per quanto riguarda le attività fondamentali dello Stato, ovvero avere un certo grado di indipendenza, è anche segno di previdenza nel caso in cui eventi straordinari ed

imprevedibili dovessero improvvisamente rendere difficile l'approvvigionamento energetico dall'estero. In questo senso ritengo che l'investimento proposto, oltre ad essere sensato economicamente, rappresenta un giusto investimento a garanzia della funzionalità dell'ente pubblico, anche in caso di cambiamento straordinario dell'assetto del flusso energetico internazionale.

Come correttamente la commissione della gestione, che ha esaminato con attenzione il progetto, allo scopo di potere sfruttare al meglio l'energia prodotta, che non riesce ancora ad essere immagazzinata a costi ragionevoli, occorre prestare attenzione affinché questa venga consumata nei momenti di massima produzione. Ad ogni modo, prevedendo un auto-consumo prossimo al 90% della produzione, il problema dell'utilizzo della sovrapproduzione, nel presente caso, a differenza del prossimo, non si pone.

Il contributo al progetto del fondo energie rinnovabili (FER) del Cantone equivale alla metà del costo del progetto e dunque, con il costo residuo carico del Cantone di 125.000 Fr., è ipotizzabile di potere ammortizzare l'investimento dopo 11 anni, per cui nel 12° via fino almeno fino al 25° il consumo dovrebbe rappresentare un risparmio pieno dell'energia auto-consumata dall'impianto da parte dei nostri servizi amministrativi presso la nuova sede del centro tecnico logistico.

I nostri servizi dell'ufficio tecnico, stanno esaminando, analogamente agli altri impianti presenti e quelli futuri del Comune, di strutturare una raccolta di informazioni relativamente alla produzione, all'autoconsumo e alla vendita dell'energia elettrica prodotta, in modo che questi dati possano essere controllati in ogni momento. Informazioni potrebbero anche essere raccolte e messe a disposizione della cittadinanza in una pagina particolare del sito dell'ufficio tecnico della città di Locarno. Tali informazioni, oltre a valutare l'economicità dei progetti, potrebbe anche avere una valenza di stimolo per i privati o le aziende, per adottare analoghi impianti sui propri immobili. Potranno inoltre permettere di raccogliere i dati necessari per poter orientare la commissione della gestione relativamente nel bilancio annuo energetico ed economico dell'impianto oltre agli altri esistenti.

Per questi motivi, come esposto in sede del messaggio sulla scorta di quanto indicato dalla commissione della gestione del consiglio comunale, a nome del municipio chiedo che lo stesso venga approvato”.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. è accordato un credito di CHF 250'000.-- per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso il Centro Tecnico Logistico;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 “Stabili diversi”;
3. a parziale copertura dell'investimento si fa capo all' accantonamento contributi FER, conto 285.46. L'importo di CHF 125'000.—sarà inserito alle entrate della gestione investimenti al capitolo 669.10 “Altri contributi per investimenti”;
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL TETTO DEL PALAZZO DEL CINEMA

M.M. no. 5 del 6 settembre 2016 concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.-- relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del Palazzo del Cinema, al mappale no. 124 RFD Locarno.

Rapporto della Commissione della Gestione del 5 dicembre 2016 sul M.M. no. 5 concernente la richiesta di un credito di fr. 300'000.-- relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del Palazzo del Cinema, al mappale no. 124 RFD Locarno.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli**:

Non starò a ripetere tutto quanto detto per il messaggio precedente che vale esattamente anche per questo messaggio. Qui però abbiamo un paio di aggiunte che vanno rilevate. Abbiamo anzitutto il problema che questo impianto avrebbe dovuto essere incluso nel messaggio, nella progettazione e anche nell'esecuzione del Palacinema. Purtroppo in quell'occasione si era accennato ad un'eventualità di fare un piano fotovoltaico sul Palacinema legato eventualmente alla certificazione Minergie, ma però il tutto si era fermato lì. Unicamente la Commissione della Gestione nel rapporto per il preventivo del Palacinema aveva raccomandato comunque di eseguire sul tetto del Palacinema secondo Minergie un impianto fotovoltaico. Per poter essere omologato Minergie, l'impianto avrebbe potuto essere anche più piccolo di quello progettato adesso nel nostro messaggio, nell'ordine di 30-35 kw di potenza installata. Il Municipio ha invece poi deciso di proporci lo spazio che c'è sul tetto con un impianto più grande. Questo però adesso crea qualche problema perché nel frattempo il Palacinema è diventato una SA di proprietà della società Palacinema Locarno SA, società indipendente, mentre a costruire questo impianto è il Comune. Quindi questa situazione andrà perlomeno regolarizzata con un'iscrizione di una servitù a favore del Comune sulla particella data in diritto di superficie alla Palacinema SA. Di tutto questo non si era parlato nel messaggio, quindi la Commissione della Gestione lo fa notare e chiede che venga risolta questa problematica, unitamente alla questione dei sussidi Minergie. Questi sussidi non possono essere elargiti se il proprietario dell'impianto fotovoltaico non è lo stesso, quindi qui vi è un nodo da sciogliere. La Commissione della Gestione propone comunque l'approvazione di questo messaggio dando poi facoltà al Municipio di risolvere questa problematica. Il capo dicastero ha detto prima che l'utilizzo dell'energia al 90% del Centro tecnico logistico non è un problema. Personalmente lo ritengo un problema se non si crea una procedura chiara dell'utilizzo. Perché utilizzare il 90% dell'energia che viene prodotta praticamente nelle ore centrali della giornata, quando c'è una buona insolazione, non è così semplice. In teoria la totalità dell'uso del Centro tecnico logistico è magari anche superiore alla produzione dell'impianto fotovoltaico, ma il problema è che l'energia dell'impianto fotovoltaico necessita di essere usata quando viene prodotta. Se poi di giorno non si ha bisogno la luce, ma questo è un impianto che produce alla grande energia elettrica, la stessa torna in rete e viene pagata quei pochi centesimi. Nel Palacinema verosimilmente è un problema simile ma al contrario. E d'altra parte il previsto autoconsumo del 50% personalmente lo ritengo troppo basso. Io credo che non dobbiamo partire con il presupposto che un impianto di questo genere possa essere usato solo al 50%. Se è così c'è qualche cosa che non funziona e poi al limite, a questo punto, si devono trovare delle soluzioni alternative, per esempio facendo un investimento di qualche migliaio di franchi in più ed inserire nel sistema delle batterie affinché si possa accumulare una certa quantità di energia. Sono tutte possibilità tecniche che esistono. Questo mi porta ad

un'osservazione che abbiamo messo nel rapporto e che è quello dei consulenti specifici. Abbiamo visto che in questo caso il Comune si è indirizzato verso due consulenti fuori dalla nostra zona, sicuramente consulenze che non sono state date a concorso. Ritengo che almeno in questi casi vengano tenuti in considerazione piuttosto consulenti della nostra regione e ce ne sono anche di bravi. Ho l'impressione che si poteva fare meglio, andando in direzione di un'analisi più approfondita di queste problematiche che ho citato. La stessa cosa vale a proposito del consulente energetico del Comune. Io a suo tempo ero contrario a questo consulente perché ritenevo che il nostro Ufficio tecnico avesse sufficienti risorse capaci ed eventualmente anche possibilità di mandare a fare delle formazioni supplementari. Inoltre un consulente energetico architetto può al massimo oggi risolvere qualche problema di isolamento della casa: sono bravi nel loro campo ma non hanno alcuna idea di quello che è il problema della produzione di energia, rispettivamente dell'utilizzo dell'energia qualunque sia la sua fonte. Quindi secondo me bisogna cambiare direzione, prendendo un vero consulente energetico, un ingegnere elettrotecnico, delle persone che sono a contatto tutti i giorni con queste problematiche che si stanno sviluppando e che cambiano praticamente ogni giorno. Qui c'è molto da recuperare e questa persona potrebbe o potrà essere molto lungimirante nella programmazione dell'utilizzo di tutte queste energie sia nel Centro tecnico logistico, che al Palacinema, sia in altri impianti che ancora abbiamo in programma di sviluppare. La Commissione della Gestione propone pertanto l'approvazione del MM così come presentato.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi** con le seguenti osservazioni:

“I due rappresentanti ecologisti sosterranno il messaggio in questione nella forma emersa e proposta nel rapporto della CdG; ossia che il tutto venga finanziato dal Comune così come tutti i proventi vadano al Comune.

Desideriamo dare però alcune informazioni riguardo l'ipotesi di finanziamento e i dubbi emersi sulla questione della gestione dell'impianto.

Ad esempio:

- 1) Se si decide che l'impianto è dato in uso frutto fino alla scadenza del contratto di superficie della Pala Cinema SA allora c'è da prevedere che anche tutti gli oneri della gestione dell'impianto vengano assunti da chi riceve il dono dell'impianto fotovoltaico. Formula che però vivamente sconsigliamo.
- 2) Se invece il Comune fa l'investimento e decide di tenere l'impianto è i proventi (ma anche gli oneri di funzionamento da prevedere nei costi di gestione), allora si può pensare ad un eventuale pagamento di un affitto di, ad esempio, 2 fr. l'anno per ogni m2 di pannello fotovoltaico installato; il che equivarrebbe a fr. 420.- d'affitto l'anno se la una superficie in oggetto fosse di 210 m2. Ma la soluzione a noi più confacente e vantaggiosa per tutte le parti in causa è quella che pure è proposta dalla CdG; cioè la vendita di corrente per autoconsumo e che permetterebbe a tutti di trarre vantaggio.
- 3) Per ottenere altri 3 piccioni con una fava, proponiamo che venga vagliata la possibilità di collegamento fra pannelli fotovoltaici e centraline per la ricarica dei veicoli elettrici comunali, che si spera un giorno vedranno pure la luce anche nel parco veicoli cittadino; già ora questa soluzione, cioè l'uso di elettricità autoprodotta, costa circa la metà rispetto al costo del diesel importato ed oltre ad essere una soluzione meno cara è pure più silenziosa e meno inquinante.

Infine desideriamo informarvi che nella modalità di finanziamento non è stata prevista, né da parte del Municipio né dalla Commissione della Gestione la possibilità di far capo ai proventi dell'azione comune e promossa dal Municipio stesso e reperibile (anche se purtroppo difficilmente) sul portale del sito della nostra Città; si tratta di una proposta che avevo

formulato al momento delle varie discussioni sul Palacinema; proposta, tra l'altro sostenuta pure dall'attuale relatore e collega Gianbeato Vetterli che ne condivise l'ipotesi in seduta di CC il 25 marzo 2013. Di questa idea ne parlai un po' più in dettaglio all'allora On. Sindaca Carla Speziali dopo tale seduta di CC; alla Signora Sindaca feci pervenire l'indomani 7 punti da prendere in considerazione, nel caso in cui il Municipio avesse deciso favorevolmente in tal senso. La proposta fu in seguito fatta propria dall'allora Municipio, comunicata alla stampa nel luglio 2014 e implementata nell'ottobre dello stesso anno. A voce comunicai che vi erano varie possibilità di finanziamento; le stesse che ora vi distribuirò e che sono scaricabili dal sito web cittadino <http://www.locarno.ch/it/palazzo-del-cinema/sostegno-sponsoring>.

A questo proposito vi comunico che la Sezione dei Verdi del Locarnese acquisterà una cella fotovoltaica simbolica a contributo di tale operazione. Purtroppo mi preme sottolineare che, a seguito della realizzazione di questa e altre possibilità di adesione al finanziamento a favore del Palacinema, non sia stata data sufficiente eco, ad esempio con le modalità che proposi nel documento mandato all'on. Carla Speziali. A conclusione di tutto ciò vi rammento che pure Marco Solari si era detto molto interessato alla proposta e che avrebbe fornito volentieri i contatti necessari a tale scopo. Se il Municipio fosse interessato a queste modalità, sarò ben lieto di riformularglielo. Un ultimo appunto che devo fare al Municipio affinché faccia pervenire a chi di dovere è il seguente; due anni fa ho aderito a tale invito, ma non ho mai ricevuto né un riscontro né tantomeno una cedola di versamento. Dunque non si sa nemmeno quante persone o sponsor hanno aderito a tale invito.

Colgo pertanto l'occasione per distribuire ai colleghi di CC e Municipali copia del formulario di adesione, sperando che, in concomitanza del Natale, un pensiero illuminato faccia breccia nei vostri cuori, come lo è stato per noi, informandovi nel contempo che con una quota di 200.- fr. per cella fotovoltaica, basterebbero 750 persone, famiglie o ditte per finanziare i rimanenti 150 mila fr. previsti dalla richiesta di credito del MM5 che invitiamo, naturalmente, a sostenere. Vi ringrazio per l'attenzione”.

Interviene a nome del Municipio il municipale **Niccolò Salvioni** con le seguenti parole:

“Vi risparmio la premessa già sviluppata nel precedente messaggio. Ritenuto che il palazzo del Cinema avrà una forte visibilità, il municipio sta anche valutando la possibilità di posizionare, in modo discreto ma visibile, all'entrata da Via Rusca, un piccolo schermo che rappresenti in tempo reale produzione di energia, istantanea, cumulata, giornaliera e annua, magari con un rapporto di autoconsumo di energia venduta, a titolo di rappresentazione di un esempio riuscito di integrazione di energie rinnovabili in una struttura pubblica Minergie altamente tecnologica.

Per quanto riguarda le osservazioni della commissione della gestione relativamente alla possibile negoziazione del prezzo dell'energia acquistata dalla SES, il municipio prende nota del suggerimento e rileva che è in fase di attenta valutazione della problematica relativa alle modalità di acquisizione dell'energia utilizzata dal Comune per i propri compiti amministrativi.

Il municipio procederà a negoziare contratto di fornitura dell'energia con la Palacinema Locarno SA in modo che sia nel mutuo interesse del Comune e del progetto in rapporto a quelle che sono le verosimili evoluzioni del mercato dell'energia. Le tariffe potrebbero essere adeguate in considerazione del verosimile momento di ammortamento dell'impianto, una volta chiarite le diverse entrate possibili. Ciò potrebbe anche determinare, per la Palacinema Locarno SA, la possibilità di usufruire da parte della città, che in definitiva la proprietaria della struttura, di tariffe migliori rispetto a quelle di mercato. Per quanto riguarda la parte non

utilizzata, il municipio esaminerà come offrirla al meglio sul mercato rispettivamente se non esista la possibilità di poterla vendere direttamente a terzi nelle prossimità.

Relativamente alle osservazioni circa mandati diretti relativi agli impianti fotovoltaici a studi di ingegneria fuori dal Comune, prendiamo nota dell'auspicio della commissione della gestione.

Per quanto riguarda alle ingenerose critiche nei confronti del nostro consulente energetico, sebbene egli sia architetto e non ingegnere, egli riesce benissimo a svolgere il proprio lavoro di informazione e di messa in contatto delle persone interessate alle problematiche energetiche con i relativi esperti in ingegneria.

Per quanto concerne l'osservazione relativa alla necessità di procedere ad iscrivere una servitù prediale di impianto fotovoltaico non onerosa a carico del diritto di superficie numero 6112 di proprietà della Palacinema Locarno SA, con relativi diritti annessi di accesso per la costruzione e la manutenzione dell'impianto ai locali tecnici e al tetto, il municipio procederà in tal modo, a tutela dei diritti del Comune che, senza di ciò risulterebbero trasferiti, per accessione, a carico del diritto di superficie di proprietà della società anonima.

Per questi motivi, come esposto in sede del messaggio e sulla scorta di quanto indicato dalla commissione della gestione del Consiglio comunale, a nome del Municipio chiedo che lo stesso venga approvato”.

Riprende brevemente la parola il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Ringrazio il capo dicastero di aver ripreso anche quel passaggio nel nostro rapporto quanto alla negoziazione dell'energia per la Città di Locarno. Abbiamo visto questa sera le problematiche che sono nate, anche soltanto a proposito dell'illuminazione natalizia. Quindi io ho proprio l'impressione che siamo arrivati ad un punto dove bisogna mettere un po' tutte queste cose su un piatto della negoziazione e trovare tutti assieme una buona soluzione. Non dobbiamo dimenticare che praticamente una buona parte di questa società appartiene alla Città. Una Città non può per questo avere dei vantaggi rispetto agli altri azionisti, ma ritengo che se è stato fatto questo passo dobbiamo comunque arrivare ad avere un vantaggio rispetto al tempo quando la SES era privata e dovevamo pagare i nostri contributi al di là degli altri. Non è tanto l'imposizione della servitù come emendamento quanto il lavoro che il Municipio dovrà svolgere per chiarire queste situazioni.

Un'ultima osservazione sempre a riguardo del Palacinema. Nel preventivo si è pure fatta un'annotazione sulla problematica dei costi, visto che ogni tanto si sente parlare di sorpassi senza che sia chiara la cosa. Anche per questa questione del fotovoltaico vorrei pertanto invitare, rispettivamente sollecitare, il Municipio a dare al Consiglio comunale qualche informazione intermedia e non aspettare quando è tutto finito per dire se abbiamo fatto un mega sorpasso. Se si intravedono dei problemi a questo proposito è bene che ancora prima del termine di questa costruzione il Municipio venga con un'eventuale richiesta di aumento del contributo.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. è stanziato un credito di fr. 300'000.-- relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del Palazzo del Cinema, al mappale nr. 124 RFD-Locarno;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 “Stabili diversi”;

3. a parziale copertura dell'investimento si fa capo all'accantonamento "contributi FER", conto 285.46. L'importo di fr. 150'000.-- sarà inserito alle entrate della gestione investimenti al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 38 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 38 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dal **Presidente** alle ore 23:42 di lunedì 19 dicembre 2016.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: